



Ambito NA 19

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "CARMINE RUSSO - UGO TOGNAZZI"

SEDE LEGALE: Via G. Bruno 1ª Trav. - 80033 Cicciano - Tel. 0818261661 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92073450634 - Cod. Mecc. NARH28000V

SEDE COORDINATA: Viale Italia Parco Europa - 80040 POLLENA TROCCHIA (NA) Tel 0815303999 - 0815308701 - Cod. Mecc. NARH28001X

Email: narh28000v@istruzione.it - narh28000v@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseoaccicciano.edu.it

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2025-26

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V SEZ. 5B DECLINAZIONE ACCOGLIENZA TURISTICA

(DLgs 62/2017 - O. M. n. 54 DEL 26 MARZO 2026)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sabrina CAPASSO

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	5
1. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA	6
1.1 Popolazione scolastica	6
1.2 Territorio e capitale sociale	7
1.3 Risorse economiche e materiali	7
1.4 Risorse professionali	8
1.5 Caratteristiche principali della scuola	8
2. Progetto educativo e didattico	8
2.1 PROFILO UNITARIO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO.....	8
2.2 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA:	9
2.3 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA: Servizi di SALA BAR e VENDITA	10
2.4 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA: Servizi di ACCOGLIENZA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	10
2.5. INDIVIDUAZIONE E TEMPI DEI PERCORSI INTERDISCIPLINARI (Gantt delle UDA)	12
2.6. PIANI DI LAVORO INTERDISCIPLINARI PER COLLOQUIO ESAME DI STATO	12
2.7. ATTIVITA' DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO EFFETTUATE IN CORSO D'ANNO	12
2.8. METODOLOGIE DI LAVORO	14
2.9. VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI	14
2.10. PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA.....	22
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE.....	22
3.1 ELENCO DEI CANDIDATI.....	23
3.2 PRESENTAZIONE GENERALE DELLA CLASSE	24
3.3 PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO.....	25
3.4 MODALITA' DI VERIFICA.....	25
3.5 Metodologie e strategie didattiche	25

3.6 Metodi e Strumenti didattici utilizzati dal consiglio di classe	25
3.7 Progetti e/o attività' integrative (culturali e professionalizzanti) svolti	26
4. STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE	27
4.1 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	29
4.2 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: TABELLE di CORRISPONDENZA tra VOTI e LIVELLI di COMPETENZE	31
4.3 VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI	32
4.4 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	32
4.5 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.....	33
PROGRAMMI.....	33
PROGRAMMA ITALIANO.....	36
PROGRAMMA STORIA.....	37
PROGRAMMA DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA.. Errore. Il segnalibro non è definito.	
PROGRAMMA TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE.....	39
Programma Scienza e Cultura dell'Alimentazione.....	40
PROGRAMMA LINGUA FRANCESE	Errore. Il segnalibro non è definito.
PROGRAMMA INGLESE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
PROGRAMMA "LABORATORIO ACCOGLIENZA TURISTICA"	43
PROGRAMMA MATEMATICA.....	44
PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE.....	44
PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA	Errore. Il segnalibro non è definito.
RELAZIONI FINALI.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
RELAZIONE ITALIANO	Errore. Il segnalibro non è definito.
RELAZIONE STORIA.....	51
RELAZIONE INGLESE	53
RELAZIONE LABORATORIO ACCOGLIENZA TURISTICA	56

RELAZIONE SCIENZA E CULTURA DELL' ALIMENTAZIONE	57
RELAZIONE "TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE"	59
RELAZIONE DIRITTO E TECNICA DELLE STRUTTURE RICETTIVE	61
RELAZIONE MATEMATICA.....	60
RELAZIONE RELIGIONE CATTOLICA.....	66
RELAZIONE LINGUA FRANCESE.....	67
Relazione Finale SCIENZE MOTORIE	70
RELAZIONE PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) Errore. Il segnalibro non è definito.	
PREMESSA	Errore. Il segnalibro non è definito.
FINALITA', OBIETTIVI E COMPETENZE	Errore. Il segnalibro non è definito.
FASI DEL PROCESSO.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
PCTO E DISABILITA'	76
VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE, RICONOSCIMENTO CREDITI	77
RESOCONTO PCTO.....	78
Valutazione complessiva del percorso.....	78
RELAZIONE FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5:	79
IL CONSIGLIO DI CLASSE.....	80
GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME ORALE	

Allegato: Relazioni finali alunni con disabilità e documentazione da fornire alla Commissione d'esame rispettando le norme di tutela della privacy

Allegato: Griglia di valutazione Prima Prova

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE		INDIRIZZO
Dirigente scolastico: prof.ssa Sabrina Capasso		
DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	DOCENTE (COGNOME E NOME)	FIRMA
ITALIANO	PROF.SSA MUTO FILOMENA	
STORIA	PROF.SSA MUTO FILOMENA	
MATEMATICA	PROF.SSA PERNA ANGELA	
LINGUA INGLESE	PROF.SSA CAPOLONGO FILOMENA	
LINGUA FRANCESE	PROF.SSA BIANCARDI CARMELINA	
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	PROF.SSA CRISCI CAROLINA	
LABORATORIO ACCOGLIENZA TURISTICA	PROF.SSA NUNZIATA TERESA	
TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA RELAZIONE	PROF.SSA PESCE EVA	
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	PROF.SSA SERPE ANNARITA	
SCIENZE MOTORIE	PROF.SSA PICCOLO ANGELA	
RELIGIONE	PROF.SSA PETILLO ANTONIETTA	
Dirigente scolastico		Prof.ssa SABRINA CAPASSO

Composizione commissione Esame di Stato	
Commissario interno	Disciplina
PROF.SSA CRISCI CAROLINA	DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA
PROF.SSA NUNZIATA TERESA	LABORATORIO ACCOGLIENZA TURISTICA

1. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

1.1 Popolazione scolastica

Opportunità: L'Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "C. Russo - U. Tognazzi" di Cicciano (NA) costituisce un **Polo Scolastico Alberghiero** che ha riunito due istituti presenti sul territorio: l'IPSSEOA Carmine Russo di Cicciano (NA) e l'I.P.S.S.A.R. Ugo Tognazzi di Pollena Trocchia (NA), permettendo, in primis, un livello d'integrazione delle risorse professionali, logistiche e strumentali di cui entrambi le istituzioni dispongono e conservando il grado di complementarietà di una filiera che avrebbe rischiato di disperdersi ulteriormente, laddove si fosse proceduto ad una parcellizzazione dei due istituti in ambiti diversi dalla loro vocazione enogastronomica e dell'accoglienza turistica. La proposta di strutturazione di tale Polo Alberghiero si pone l'obiettivo di accrescere, in termini di innovazione, la qualità dei percorsi e dei servizi formativi che sono posti a sostegno dello sviluppo delle filiere presenti sul territorio e di portare il miglioramento dell'occupabilità dei giovani rispetto ai risultati attesi quali il rafforzamento delle competenze degli studenti e lo sviluppo delle esperienze di inserimento nel contesto di lavoro nelle sue varie forme, ad esempio con i PCTO, i tirocini delle varie tipologie, i percorsi in apprendistato, etc...). Questa unione rappresenta un importante polo formativo nel settore alberghiero, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze di formazione e crescita del territorio e dei suoi operatori. Essa è stata attuata con decreto della Giunta Regionale n. 816 del 29/12/2023 e recepita con decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania n. 2662 del 15-01-2024, a partire dall'anno scolastico 2024-2025 e mira a valorizzare le potenzialità enogastronomiche e turistiche della zona, storicamente ricca di tradizioni e cultura. Dall'a.s. 2026-27 saranno operative aule nel Comune di Pomigliano d'Arco che ha messo a disposizione, con un comodato d'uso gratuito, il Plesso "Buonpensiero", in via Palach, con annessa la dismessa casa del custode per la quale la città Metropolitana si è impegnata ad una ristrutturazione in modo da renderla laboratorio di enogastronomia, offrendo una opportunità di crescita agli studenti per la presenza sul territorio di un Istituto Alberghiero in un contesto fortemente deprivato dal punto di vista socioeconomico e culturale.

Attualmente raccoglie un bacino di utenza di 1100 alunni. La popolazione scolastica dell'IPSSEOA è costituita da alunni provenienti, sia dai comuni limitrofi sia da paesi più distanti, per tali ragioni e, considerato che i diversi plessi sono ubicati in zona periferica rispetto al centro cittadino, risulta abbastanza alto il tasso di pendolarismo nell'Istituto. La scuola, nelle sue possibilità, sostiene lo sviluppo socioeconomico con l'ausilio di attività organizzate atte all'integrazione nel mondo del lavoro/orientamento e le famiglie approvano le dinamiche progettuali attuate dalla scuola (questionari autovalutazione istituto). È in quest'ambito che il progetto educativo dell'Istituto, in collaborazione con le più importanti associazioni professionali di categoria ADA, FIC, AIBM Project), con le reti del territorio (RENAIA) in un contributo abbastanza risolutivo dell'alto tasso di disoccupazione delle famiglie di provenienza (0,8%).

Opportunità:

Il territorio su cui si innesta l'Istituto risulta in transizione economica. Il tessuto agricolo, industriale e del terziario ha sofferto le dinamiche economiche correlate alla pandemia e alla mancanza di sbocchi lavorativi. Ne risulta, con qualche eccezione, una debolezza strutturale delle filiere di produzione, anche nel settore

dell'accoglienza turistica. In questa fase crescono i tassi di disoccupazione e il lavoro precario, i quali caratterizzano la situazione economica di molte famiglie degli studenti frequentanti. La scuola si adopera costantemente, attraverso le FF.SS. sull'orientamento, all'informazione e all'integrazione al lavoro anche post-diploma attraverso convenzioni con ANPAL- Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro e le innumerevoli convenzioni PCTO attivate con realtà ristorative e ricreative sul territorio. I progetti PON- FSE e FESR garantiscono risorse aggiuntive fondamentali per l'istituzione scolastica. L'azione IPSSEOA RENAIA (Rete Nazionale Istituti Alberghieri) - si significa nella qualificazione delle competenze di profilo in collaborazione con ADA, FIC, AIBM Project in ordine a educazione allo sviluppo di impresa, indicizzazione e performance di settore enogastronomico e turistico di contrasto alla dispersione vocazionale e alla frammentazione sociale.

1.2 Territorio e capitale sociale

Opportunità: Il territorio su cui si innesta l'Istituto risulta in transizione economica. Il tessuto agricolo, industriale e del terziario ha sofferto le dinamiche economiche correlate alla pandemia e alla mancanza di sbocchi lavorativi. Ne risulta, con qualche eccezione, una debolezza strutturale delle filiere di produzione, anche nel settore dell'accoglienza turistica. In questa fase crescono i tassi di disoccupazione e il lavoro precario, i quali caratterizzano la situazione economica di molte famiglie degli studenti frequentanti. La scuola si adopera costantemente, attraverso le FF.SS. sull'orientamento, all'informazione e all'integrazione al lavoro anche post-diploma attraverso convenzioni con ANPAL- Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro e le innumerevoli convenzioni PCTO attivate con realtà ristorative e ricreative sul territorio. I progetti PON- FSE e FESR garantiscono risorse aggiuntive fondamentali per l'istituzione scolastica. L'azione IPSSEOA RENAIA (Rete Nazionale Istituti Alberghieri) - si significa nella qualificazione delle competenze di profilo in collaborazione con ADA, FIC, AIBM Project in ordine a educazione allo sviluppo di impresa, indicizzazione e performance di settore enogastronomico e turistico di contrasto alla dispersione vocazionale e alla frammentazione sociale.

Vincoli: Il territorio - completo per tipologia di istituzioni educative di primo e secondo grado ma carente di strutture di formazione post-secondaria e con limiti documentati di opportunità occupazionali e imprenditoriali- si configura come area territoriale Ob. Convergenza. Gli indici di criticità - rispetto a descrittori scolastici, socio-comportamentali-occupazionali sono riconducibili a: * inadeguatezza metodologica a progetti di studio/lavoro/carriera; * inoccupazione/disoccupazione/emersione lavoro non regolare; * inconsistente posizionamento e/o mobilità occupazionale UE per documentato ritardo di certificazioni linguistiche, professionali e ICT. Vincoli di miglioramento sono azioni di orientamento per garantire l'informazione e sua circolarità sulle opportunità di formazione IPSSEOA.

1.3 Risorse economiche e materiali

Opportunità: L'Istituto implementa e mantiene relazioni con Enti e associazioni esterne significative sul territorio (imprese e partenariati, associazioni di categoria) e si avvale di finanziamenti: del MIUR (PON-POR) e in piccola parte dalle famiglie. Impulso qualitativo alla dimensione laboratoriale delle dotazioni di istituto si è generato dalla candidatura di successo ai progetti FESR di creazione /implementazione di laboratori dimostrativi di cucina /sala bar, laboratorio linguistico. Le risorse logistico - strutturali e materiali/ strumentali sono riferite a: Laboratori di settore tecnico- professionale (sala ristorante /openbar /centri cottura e cucine dimostrative/forni a legna per attività di pizzeria /area congressuale/reception) Laboratori multimediali e DIGITAL BOARD in ogni classe La scuola è formata da strutture scolastiche fornite di aule e laboratori funzionali all'indirizzo. Le sedi sono collegate con mezzi di trasporto. La scuola è fornita di palestre, oltre che di laboratori di realtà aumentata ancora in allestimento. L'utilizzo del registro elettronico come della

piattaforma Gsuite for Education e ogni altra forma di apprendimento in ambiente digitale si attesta come processo facilitato e consolidato a cura del TEAM DIGITALE.

Vincoli: La qualità degli strumenti in uso nella scuola soprattutto nelle aree vocazionali produttive risulta sensibilmente potenziata sotto il profilo della dotazione tecnologica d'aula (LIM, pc, Tablet) in risposta ai fabbisogni generali e BES di compensazione e diversificazione dell'offerta formativa. Vincolo di miglioramento per e' rappresentato dal continuum di adesione progettuale a misure /fondi di empowerment logistico - strutturale e dispositivi laboratoriali d'aula. Tutte le azioni didattiche in ambiente laboratoriale si vogliono in osservanza alle misure di prevenzione stabilite nel regolamento di istituto.

1.4 Risorse professionali

Opportunità: La scuola si avvale di insegnanti competenti in servizio nell'istituto che offrono continuità e stabilità nei processi formativi e di inclusione degli alunni. L'età media del personale docente si attesta intorno ai 40/50 anni, sostanzialmente in linea con la media nazionale. Il titolo di studio in possesso e', nella quasi totalità dei casi, la laurea (il dato percentuale supera ampiamente quelli di raffronto). Circa il 10% del personale ha un contratto a tempo determinato. Alto e' l'indice di fidelizzazione alla comunità scolastica per documentata continuità di servizio dei docenti della scuola. Il personale collaborativo scolastico ausiliario ha un ruolo rilevante per: -vigilanza su cambio classe dei docenti - accompagnamento degli alunni diversamente abili -ricevimento dell'utenza. Il personale amministrativo e' efficiente ed e' guidato da ottima organizzazione nella contabilità, nella didattica e nella gestione del personale (monitoraggio 2022 ATA). La scuola e' diretta in modo efficace e la Dirigente scolastica valorizza il lavoro dei docenti promuovendo una sistematizzazione dei processi educativi e valorizzazione della formazione continua del personale, stimola la partecipazione delle famiglie alle sue iniziative e promuovendo attività rivolte al territorio.

Vincoli: Le competenze digitali dei docenti, requisito professionale a garanzia dell'uso didattico delle nuove tecnologie, rappresenta un vincolo in fase di sensibile miglioramento per la percentuale numerica dei docenti partecipanti ai corsi dedicati, soprattutto per l'implementazione di dotazioni multimediali avvenuta in questi ultimi anni. In ambito territoriale, la frequenza dei corsi di formazione e' ritenuta requisito essenziale per la Funzione Docente. In un'ottica di miglioramento e innovazione e di superamento prassi didattiche statiche, promuovendo una sistematizzazione dei processi educativi la formazione si profila come opportunità irrinunciabile per la funzione docente tanto da essere criterio di assegnazione del bonus premiale.

1.5 Caratteristiche principali della scuola

Vista la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 816 dell'04.12.2018: "Modifiche all'organizzazione della rete scolastica e all'offerta formativa regionale" nel nostro istituto è stato approvato, per l'A.S. 2019/2020, il CORSO SERALE IP settore Servizi, Indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera- Estremi del Provvedimento Amministrativo: Deliberazione 309 del 19/10/2018 della Città metropolitana di Napoli.

2. Progetto educativo e didattico

2.1 PROFILO UNITARIO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Enogastronomia ed ospitalità alberghiera - Accoglienza turistica e promozione del territorio possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle

aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio

2.2 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA:

Servizi di Enogastronomia

DESCRIZIONE DEL PERCORSO E CORRELAZIONE CON LE 11 COMPETENZE D'INDIRIZZO DEL PROFILO	
CI-1	Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
CI-2	Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
CI-3	Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
CI-4	Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
CI-6	Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
CI-7	Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
CI-9	Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di <i>Hospitality Management</i> , rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
CI-11	Contribuire alle strategie di <i>Destination Marketing</i> attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

CODICI ATECO	
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE 56 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE 56.1 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE 56.2 - FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE	SEP 23 (Servizi Turistici) ADA.23.01.02 - ADA.23.01./02 NUP 5.2.2 Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione 5.2.2.1.0 Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.5.1 Esercenti di ristoranti, fast food, pizzerie ed esercizi assimilate

2.3 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA: Servizi di SALA BAR e VENDITA

DESCRIZIONE DEL PERCORSO E CORRELAZIONE CON LE 11 COMPETENZE D'INDIRIZZO DEL PROFILO

CI-1	Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
CI-2	Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
CI-3	Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
CI-4	Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
CI-6	Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
CI-7	Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
CI-9	Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di <i>Hospitality Management</i> , rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

CODICI ATECO

56 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE 56.1 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE 56.2 - FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE 56.3 - BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA 56.21.00 - CATERING PER EVENTI, BANQUETING I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE 55 - ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI 55.2 - ALLOGGI PER VACANZE E ALTRE STRUTTURE PER BREVI SOGGIORNI	SEP 23 (Servizi Turistici) NUP 5.2.2 Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione 5.2.2.4.0 Baristi e professioni assimilate 5.2.2.3.2 Camerieri di ristorante
--	---

2.4 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA: Servizi di ACCOGLIENZA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

CI-9 Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di <i>Hospitality Management</i> , rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.	CI-10 Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.	CI-11 Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.
CODICI ATECO		
55 - ALLOGGIO - 55.1 alberghi e strutture simili - 55.2 alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni - 55.3 aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte - 55.9 altri alloggi 79 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE 79.9 ALTRI SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE 79.90.1 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio 79.90.2 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici	SEP (Settore Economico Professionale): 23 - Servizi Turistici ADA (Area di Attività): 23.02.02 - Ricevimento e assistenza del cliente 23.03.10 -Conduzione e assistenza del cliente in visite in luoghi di interesse artistico-culturale 23.03.02 Accoglienza di visitatori e promozione dell'offerta turistica territoriale NUP/ISTAT (Nomenclatura delle Unità Professionali): NUP 4.2.2.2 Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione NUP 5.2.3 Assistenti di viaggio e professioni assimilate - 5.2.3.2.0 - Accompagnatori turistici - 5.2.3.1.3 - Assistenti congressuali e fieristici - 5.2.3.1.2 - Assistenti di viaggio e crociera	

	TEMPI							
	NUCLEI TEMATICI: CLASSI QUINTE: LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E L'IMPRENDITORIALITÀ TURISTICA							
Fasi	12 SETTEMBRE 2025– 25 OTTOBRE 2025	PERSO NALIZZ AZION E 28/10/ 2025- 08/11/ 2025	11 NOVEMBRE 2025 – 31 GENNAIO 2026	RECUPERO E/O POTENZIAMEN TO 03/02/2026 – 21/02/2026	24 FEBBRAIO 2025- 28 MARZO 2026	PERSONALIZZAZI ONE 31/03/2026- 04/04/2026	07-04-2026– 24-05-2026 (PER LE CLASSI QUINTE IL TERMINE È IL 15 MAGGIO 2026)	PERSONALIZZAZIONE 26/05/2026- 06/06/2026
1 U.D.A.	L'esperienza insegna							
2 U.D.A.			Il successo della mia impresa					
3 U.D.A.					Il viaggio oltre le frontiere			
4 U.D.A.							Sicurezza e sostenibilità nel turismo	
AUTAVALUTAZIONE D'ISTITUTO								
TEST INGRESSO		DAL 30-09-2025 AL 12-10-2026						
TEST INTERMEDI		DAL 24-02-2026 AL 28-02-2026						
TEST FINALI		DAL 19-05-2026 AL 23-05-2026						

2.5. INDIVIDUAZIONE E TEMPI DEI PERCORSI INTERDISCIPLINARI (Gantt delle UDA)

2.6. PIANI DI LAVORO INTERDISCIPLINARI PER COLLOQUIO ESAME DI STATO

Tematiche scelte dal Consiglio di Classe per favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare .

AMBITI PLURIDISCIPLINARI ED INTERDISCIPLINARI
TURISMO SOSTENIBILE
IL VIAGGIO COME METAFORA DELLA VITA
IL PROGRESSO
FOLLIA ORGANIZZATIVE E STRATEGIA CREATIVA
IMPRENDITORIALITÀ

2.7. ATTIVITA' DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO EFFETTUATE IN CORSO D'ANNO

Le attività di recupero sono state svolte sulla base delle disposizioni vigenti e su quanto deliberato dal Collegio dei Docenti.

Dopo la rilevazione delle valutazioni di fine periodo (primo trimestre), sono stati attivati corsi di recupero in itinere (flessibilità d'orario del 20%), in orario curricolare, per tutte le discipline, non sono stati attivati corsi di recupero pomeridiani per il protrarsi della situazione pandemica.

2.8. METODOLOGIE DI LAVORO

Il lavoro è stato predisposto, organizzato e svolto nel rispetto delle indicazioni ministeriali e del piano operativo elaborato dai vari Dipartimenti. Al di là delle scelte effettuate in termini di strategie e di sussidi didattici, gli insegnanti hanno concordemente tentato di rispondere il più possibile efficacemente alle esigenze individuali di volta in volta emerse, mirando, nel contempo, ad un insegnamento attivo e partecipato, in grado di promuovere la rielaborazione, la problematizzazione e la riflessione.

Sono state utilizzate le seguenti metodologie di lavoro: Lezione in DDI, Discussione Guidata, Analisi di fonti e documenti.

2.9. VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI

Considerando le indicazioni ministeriali ma, soprattutto, in relazione alla difficoltà del momento, ciascun docente, in relazione ai propri obiettivi didattici, ha effettuato le proprie verifiche scegliendo tra le seguenti tipologie:

- prove oggettive strutturate;
- prove oggettive semistrutturate;
- prove scritte;
- prove scritte guidate: analisi del testo, saggio breve, tema;
- trattazione sintetica d'argomento;
- quesiti a risposta multipla e singola.

Le verifiche sono state frequenti e la valutazione attinente ai criteri e alle griglie adottate dal Collegio Docenti.

2.10. PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA

COSTITUZIONE Istituzioni- legalità'-solidarietà Classe QUINTA					
EVIDENZE alleg. C D.M.35/2020	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE	MONTE ORE
Esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale attraverso la conoscenza dell'organizzazione amministrativa del nostro Paese	-I principi della costituzione -Il lungo cammino per il riconoscimento del lavoro come valore nella Costituzione italiana.	-Riconoscere i principi della Costituzione, l'ordinamento dello Stato, gli organi Dell'Amministrazione centrale e periferica. -Individuare e confrontare i diversi modelli istituzionali e sociali rispetto alla loro evoluzione, collegandoli alle proprie esperienze di partecipazione democratica	Competenza in materia di cittadinanza	DTSAR	8 h
Individuare, definire e contestualizzare i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i compiti e funzioni essenziali degli stessi.	La nascita dell'Unione Europea Il Trattato di Maastricht Il Trattato di Schengen I paesi membri dell'Unione Europea L'euro	-Avere consapevolezza dell'essere cittadino -Prendere consapevolezza del senso di appartenenza alla propria comunità, rimanendo aperti e sensibili anche alle diversità sociali, culturali e fisiche. -Riconoscere e identificare il ruolo e le funzioni delle principali istituzioni europee e le opportunità offerte alla persona, alla scuola a agli ambiti territoriali di appartenenza -Valorizzare la propria identità europea e favorire la consapevolezza di sé		Storia Inglese Francese/Tedesco	2 h 3 h 3 h

		-Esprimersi correttamente in una lingua straniera Individuare, con l'analisi degli Statuti e dei documenti emanati, i valori e le ragioni che hanno ispirato la costituzione e indirizzano l'operato delle Organizzazioni Internazionali e sovranazionali a livello europeo e mondiale: Unione Europea, Consiglio d'Europa, ONU, NATO.			
Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie	Educazione alla legalità e contrasto del fenomeno mafioso	Ricostruire la memoria delle violazioni dei diritti per non ripetere gli errori del passato	Competenza in materia di cittadinanza	ITALIANO	2 h
SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO Classe QUINTA					
EVIDENZE alleg. C D.M.35/2020	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE	MONTE ORE
Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo	-I tre pilastri della sostenibilità: ambientale, economica, sociale.	-Osservare comportamenti alimentari sobri, salutari, evitando sprechi di cibo e preferendo prodotti provenienti da filiere corte e da colture sostenibili. - Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza	Competenza in materia di cittadinanza	Lab. Enogastr. Cucina	4 h*
	- I concetti di economia circolare; produzione e mercato equi e sostenibili; green economy.			Lab. Enogastr. Sala e Vendita	4 h*
	-Le fonti di energia, la loro origine; fonti rinnovabili e non rinnovabili; impatti			Scienze e Cultura dell'Alimentazione	3 h
				Scienze Motorie e Sportive	2 h

sostenibile. *Solo Indirizzo Enogastronomia *Solo Indirizzo Sala e Vendita	sull'ambiente e gli ecosistemi. - Strutture e infrastrutture sostenibili. - Le organizzazioni che si occupano di sostenibilità, tutela dell'ambiente, contrasto alla eco criminalità. - EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ ALIMENTARE	propria e altrui negli stili di vita, nell'alimentazione, nell'igiene, nello sport, negli svaghi (es. evitare sostanze nocive, sforzi fisici esagerati, comportamenti contrari alla sicurezza; osservare ritmi di vita equilibrati tra lavoro, studio, divertimento, hobby, impegno sociale...). -Ricerca anche nell'ambito delle discipline di indirizzo soluzioni per lo sviluppo nel territorio di infrastrutture sostenibili e di supporto alle persone (es. edilizia, trasporti e circolazione sostenibili; connettività; agricoltura e produzioni alimentari rispettose dell'ambiente e della salute, tutela del territorio e dei beni materiali e immateriali, ecc.)			
Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese	L'alunno conosce: - il concetto di sviluppo, di produzione e commercio equi e sostenibili; - il concetto di filiera corta; - i sistemi di tutela dei prodotti tipici e a denominazione protetta i sistemi di controllo della qualità e tracciabilità dei prodotti; - prodotti agricoli tipici del territorio di appartenenza e nazionali e loro tutela; - produzioni artigianali tipiche del territorio e nazionali e loro tutela (es. il tombolo, le ceramiche, ecc.) - produzioni artigianali industriali di eccellenza dei territori	- Ricerca e studia soluzioni, anche nell'ambito delle discipline di indirizzo, per la sostenibilità e l'etica in economia, nell'edilizia, in agricoltura, nel commercio, nelle produzioni, nella logistica e nei servizi. -Approfondisce lo studio e la ricerca, promuove la diffusione di informazioni e partecipa a iniziative a scopo di tutela e valorizzazione delle eccellenze agroalimentari, artigianali e produttive in genere	Competenza in materia di cittadinanza. Competenza imprenditoriale Discipline di riferimento: diritto, economia, scienze, geografia, discipline specifiche di indirizzo. Discipline concorrenti: tutte	TUTTE	2 h 2 h

	italiani e del made in Italy (moda, biotecnologie, ecc.)	del made in Italy, a livello locale e nazionale (es. attraverso pagine sui siti; mostre tematiche, redazione di schede e progettazione di percorsi turistico-culturali, ecc. - Approfondisce la ricerca su alcuni casi di eccellenze italiane campo della ricerca, della tecnica, dell'arte applicata, della pubblicità, del design e del design industriale (es. la moka Bialetti, la pubblicità della Linea, la Vespa, il cane a sei zampe, ecc.).			
Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni •Solo Indirizzo Accoglienza turistica	-Il concetto di patrimonio culturale materiale e immateriale; di beni artistici, culturali e ambientali.	Accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, attraverso la partecipazione a iniziative a scopo di tutela e valorizzazione dei beni artistici, ambientali, paesaggistici, a livello locale e nazionale (es. attraverso pagine sui siti; mostre tematiche, redazione di schede e progettazione di percorsi turistico-culturali, ecc.).	Competenza in materia di cittadinanza. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Lab. Accoglienza Turistica	4 h*
CITTADINANZA DIGITALE Classe QUINTA					
EVIDENZE alleg. C D.M.35/2020	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE	MONTE ORE
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di	- Conoscere lo scopo e il funzionamento dei forum, blog, social, gruppi virtuali e reti sociali nei convegni in presenza.	-Condividere informazioni e interagire attraverso le tecnologie digitali - Argomentare sulla base di documenti, siti e fonti attendibili.	Competenza alfabetica funzionale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	MATEMATICA	2 h

valori che regolano la vita democratica.		- Rispettare le regole del dibattito, tenendo conto del contesto, dello scopo, dei destinatari. interloquire, nei convegni e nelle adunanze in presenza			
				TOTALE	33

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN EDUCAZIONE CIVICA

	INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLO	VOTO
COSTITUZIONE- Istituzioni, legalità, solidarietà.	Rafforzare e promuovere la legalità in tutte le sue forme.	Ha consolidato un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Mostra un interesse attivo e partecipativo per le tematiche affrontate.	AVANZATO	9/10
	Promuovere una conoscenza critica del contesto sociale.	Mostra di aver acquisito un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Mostra interesse per le tematiche affrontate	INTERMEDIO	7/8
	Promuovere le regole del vivere civile e democratico sanciti anche dalla nostra Costituzione.	Se guidato, si mostra collaborativo, assume un comportamento responsabile e partecipa alla vita di comunità. Mostra un interesse sufficiente per le tematiche affrontate.	BASE	6
		Mostra disinteresse per la partecipazione alle dinamiche di gruppo e carente collaborazione alle attività di gruppo. Non si interessa alle tematiche affrontate	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5
		Sa orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui.	AVANZATO	9/10

CITTADINANZA DIGITALE	Rafforzare e promuovere la consapevolezza e il buon uso dei New media.	È in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali.		
	Promuovere la consapevolezza della cittadinanza digitale in tutte le sue espressioni.	È consapevole di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale (cyberbullismo).		
	Rafforzare la consapevolezza della privacy ed el rispetto degli altri.	Distingue le fonti per la loro attendibilità. Ha partecipato con spirito critico.		
		Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di utilizzarli correttamente e di farne un uso adeguato. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui. Conosce opportunità e pericoli dei social network, distingue le fonti per la loro attendibilità e applica autonomamente la netiquette	INTERMEDIO	7/8
		Se guidato, ricerca e utilizza fonti e informazioni. Sa gestire adeguatamente i diversi supporti utilizzati.	BASE	6

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI STATO A.S. 2025/2026

		Saltuariamente e solo se guidato ricerca fonti e informazioni e utilizza i supporti di base. Non applica i vari aspetti della netiquette. Non ha mostrato interesse per le tematiche affrontate.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5
SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO	Agire da cittadini responsabile e partecipare pienamente alla vita civica e sociale.	Attua autonomamente comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività. Si impegna efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibilità. Partecipa attivamente, apportandovi il proprio contributo personale, alle tematiche affrontate	AVANZATO	9/10
		Attua comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività. Si impegna con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibile. Partecipa con interesse e attenzione alle tematiche affrontate.	INTERMEDIO	7/8
		Se guidato, attua i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali e della collettività. Partecipa saltuariamente e con sufficiente interesse alle tematiche affrontate.	BASE	6
		Non attua i comportamenti per la salvaguardia della salute, della sicurezza e del benessere personali. Non ha mostrato nessun interesse per le tematiche affrontate.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 ELENCO DEI CANDIDATI

<i>Nr.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>
1	BARBA	GIACOMO
2	CIOFFI	VIVIENNE
3	CORBISIERO	SEBASTIANO
4	IULIANO	CRISTIAN
5	LACATUSU	LARA STEFANIA
6	LIETO	CARMINE
7	MONTELLA	ANTONIA
8	PALMESE	ANTONIO
9	SAVINO	MICAELA
10	VUOLO	GIUSEPPINA

3.2 PRESENTAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE					
Maschi	05	Ripetenti	/	Allievi diversa nazionalità, ma in Italia ormai da molti anni.	/
Femmine	05	Ripetenti seconda volta	/	Allievi con diversa abilità	-
				Allievi con DSA o con BES	BES 1/
Studenti provenienti da altri Istituti nell'ultimo anno					/

Presentazione della classe

La classe è composta da 10 alunni di cui 5 maschi e 5 femmine. Nella classe è presente un' alunna con BES (svantaggio socio - economico) e per la quale è stato predisposto un PDP.

Il gruppo classe è stato sempre molto unito e collaborativo; l'atteggiamento è sempre stato corretto, rispettoso delle regole disciplinari e comportamentali; gli alunni hanno maturato delle buone capacità relazionali, di attitudine all'ascolto, al dialogo, al confronto. Hanno sempre partecipato con interesse alle iniziative proposte dalla scuola.

Nel complesso, nell'arco del triennio, la classe ha partecipato al dialogo educativo con un buon interesse, in un clima di cordialità e di collaborazione con i docenti, pur manifestando differenti livelli di curiosità intellettuale, di capacità di comunicazione e di competenze disciplinari.

Emergono alcuni alunni che hanno conseguito una buona preparazione e che operano confronti con consapevolezza e maturità espositiva, avendo acquisito un metodo di studio efficace e organico. Un secondo gruppo ha acquisito, in quasi tutte le discipline un livello più che sufficiente, ha evidenziato un comportamento corretto, un impegno non approfondito ma costante, un metodo di studio poco strutturato; ciò nonostante, possiede discrete capacità di analisi e sintesi, è stato adeguatamente coinvolto nell'attività didattica e ha acquisito in modo più o meno soddisfacente i contenuti essenziali delle discipline. I docenti hanno tenuto conto sia della fisionomia generale della classe nella sua evoluzione dinamica, sia del profilo culturale e della personalità di ciascun alunno e hanno operato in sinergia per favorire negli studenti lo sviluppo delle capacità logico-cognitive, analitiche e sintetiche, riflessive e creative, linguistico- argomentative, per promuovere lo sviluppo completo di personalità autonome e responsabili. Il Consiglio di classe ha sollecitato la partecipazione di ciascuno, valorizzando e gratificando gli alunni più dotati e guidando il processo di apprendimento dei più

deboli, al fine di realizzare pienamente gli aspetti formativi del percorso didattico. Tutta la documentazione relativa all'alunna con BES è depositata agli atti della scuola e sarà consegnata in busta chiusa alla Commissione Esami di Stato, durante la riunione plenaria.

Nel secondo quadrimestre sono state somministrate agli studenti le simulazioni delle prove d'esame, di cui si allegano griglie di valutazione.

3.3 PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

Dalle relazioni disciplinari dei singoli docenti si evincono sia le competenze e le abilità multidisciplinari acquisite, sia gli obiettivi generali e specifici concordati dal Consiglio di Classe a inizio d'anno e globalmente raggiunti, in riferimento alle linee essenziali del P.O.F. d'Istituto

Gli obiettivi educativi comportamentali sono stati finalizzati alla crescita culturale e sociale degli allievi e a far acquisire agli stessi la capacità di cogliere, far proprie, elaborare e applicare, anche in altri contesti, le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite durante il corso di studi.

Il C.D.C. ha considerato che gli alunni sono in grado di:

- Rispettare gli altri e le idee altrui, rispettare il diverso.
- Ascoltare e intervenire al momento opportuno.
- Esprimere le proprie ragioni ed i propri diritti in modo corretto.

Riguardo all'impegno e all'interesse gli alunni fanno:

- Collaborare alla soluzione dei problemi.
- Organizzare il proprio lavoro senza ledere i diritti altrui.

Per quanto riguarda gli obiettivi didattici specifici raggiunti si rinvia alle relazioni finali delle singole discipline.

In riferimento alle competenze trasversali, l'allievo ha acquisito:

- capacità espositive scritte e orali;
- competenze comunicative di base per un corretto uso del linguaggio, anche specifico disciplinare;
- corretta metodologia di studio individuale e di gruppo per raggiungere gli obiettivi didattici, utilizzando gli strumenti di conoscenza e di studio specifici nei diversi ambiti disciplinari.

Durante l'anno come attività interdisciplinare, per il raggiungimento degli obiettivi, è stato progettato e realizzato un percorso formativo per nuclei tematici unitari, basato su un metodo di lavoro collegiale sia da parte dei docenti che da parte degli allievi. L'attività interdisciplinare è stata intesa come ricerca di temi-argomento o temi- problema attorno ai quali far convergere l'interesse e le competenze di tutte le discipline. Tale attività, è stata sviluppata in quattro nuclei tematici.

Per favorire il potenziamento, il consolidamento e il recupero è stata effettuata una pausa didattica alla fine del primo quadrimestre. Le iniziative di recupero e di sostegno sono state svolte con attività in itinere fino ai primi di marzo, con le seguenti modalità:

- Ripresa degli argomenti con spiegazione alternativa per tutta la classe;
- Organizzazione di gruppi di allievi per livelli differenti e per attività da svolgere in classe;
- Assegno e correzione di esercizi per casa.

Queste attività hanno curato con particolare attenzione gli aspetti metodologici volti ad acquisire autonomia, metodo di studio e la natura trasversale degli interventi.

3.4 MODALITA' DI VERIFICA

L'attività di verifica degli obiettivi raggiunti è stata svolta mediante somministrazione di prove scritte ed orali sugli argomenti di indirizzo trattati. Le prove scritte sono state di vario tipo: strutturate, semi-strutturate e libere. Si è trattato principalmente di esercizi di lettura e comprensione, traduzioni, produzione di brevi testi scritti, test di accertamento di strutture e funzioni della lingua, risposte a domande aperte. Le prove orali sono state principalmente interrogazioni, esposizione degli argomenti trattati, interventi da posto: all'alunno è stato richiesto di sintetizzare oralmente gli argomenti trattati. In tal modo, se ne è potuta constatare la conoscenza, valutarne l'abilità di analisi/sintesi e verificarne l'acquisizione delle competenze. Si fa presente, inoltre, che, a conclusione del percorso di recupero in itinere, è stato somministrato un testo scritto per valutare l'eventuale superamento delle lacune pregresse.

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	X	Questionari aperti, strutturati, semi-strutturati
X	Interrogazione orale	X	Lavori di ricerca / tesine
X	Prova scritta	X	Correzione compiti assegnati a casa
X	Prova pratica di laboratorio	X	Prodotti multimediale
	Altro:		Risultati ottenuti in concorsi, progetti professionalizzanti, culturali, ecc.

3.5 Metodologie e strategie didattiche

Sono stati adoperati le metodologie ed i mezzi previsti ed indicati nella progettazione didattico educativa della classe, in cui sono state scandite le fasi dell'attività didattica e le strategie relative al potenziamento, consolidamento e recupero delle conoscenze e competenze.

3.6 Metodi e Strumenti didattici utilizzati dal consiglio di classe

Lezione frontale e partecipata, discussione guidata, partecipazione ad attività extra-curriculare, attività di laboratorio, lezione interattiva, problem solving, lavori di gruppo (esercitazioni, relazioni), assegnazioni di compiti di tutoraggio agli alunni.

3.7 Progetti e/o attività integrative (culturali e professionalizzanti) svolti

Durante l'anno scolastico, gli allievi sono stati coinvolti nel progetto PCTO e nel progetto Orientamento.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI			
Progetto / Attività	Docente proponente	Periodo	Numero studenti
Alternanza scuola lavoro	Prof.ssa Nunziata Teresa	I Quadrimestre	Tutta la classe
Orientamento	Prof.ssa Bussone Paolino	I e II Quadrimestre	Tutta la classe

4. STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

4.1 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Collegio dei docenti, tenuto conto della normativa vigente in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti¹ - la cui correttezza esprime senso di responsabilità, rispetto dell'altro e appartenenza civica a una comunità - adotta i seguenti criteri:

1. la valutazione del comportamento avviene in sede di scrutinio intermedio e finale. Il voto, su proposta del docente coordinatore, è attribuito collegialmente dal CdC;
2. il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente, fa media con quello delle altre discipline e influisce sul credito scolastico con l'attribuzione del punteggio inferiore della banda;
3. il comportamento di ogni studente è valutato in relazione all'osservanza dei doveri contemplati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento di disciplina e dei laboratori dell'Istituto, dal Patto di corresponsabilità. In adesione al comma 2 dell'art. 3 del D.M. 5/2009, la valutazione non si riferisce mai a un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente nel corso dell'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il CdC «terrà in debita [...] considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno»;
4. come prescrive la legge, la «valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità» (art. 2 D.M. 5/2009);
5. il voto sei decimi esprime una valutazione di stretta sufficienza, pur in presenza dunque di scorrettezze, richiami e note; stessa componente negativa è espressa dal sette decimi. I voti più alti (9/10) misurano comportamenti variamente corretti e responsabili in ogni situazione scolastica, stage e alternanza Scuola/Lavoro compresi, oltre che livelli apprezzabili di coscienza civile e sociale. Un voto inferiore a sei/decimi, in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica all'anno successivo di corso e all'esame conclusivo del ciclo di studio, poiché è indice di ripetute azioni di particolare e oggettiva gravità, disciplinati dal D.M. 5/2009;
6. ogni CdC vaglia il comportamento degli allievi secondo la seguente Griglia, deliberata dal Collegio docenti al fine di favorire l'omogeneità della valutazione degli studenti e delle studentesse dell'Istituto:

¹ Si fa riferimento in particolare al D.P.R. 122/2009, alla Legge 169/2008 e al D.M. 5/2009, che recepiscono il D.P.R. 249/1998 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), modificato dal D.P.R. 235/2007.

Valutazione del comportamento

(ART. 2 LEGGE 169/08 – ARTT. 4 e 7 DPR 122/09)

Il voto del comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini secondo i seguenti criteri:

- Frequenza e puntualità;
- Comportamento;
- Partecipazione attiva alle lezioni;
- Rispetto verso il personale della scuola e i compagni;
- Rispetto degli impegni scolastici;
- Rispetto del Regolamento d'Istituto e Disciplinare.

Tabella di corrispondenza comportamento

VOTO	DESCRIPTORI
10	· Frequenza costante e assidua. · Ottima socializzazione. · Interesse e partecipazione attiva alle lezioni. · Rispetto degli altri. · Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. · Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto.
9	· Frequenza costante. · Equilibrio nei rapporti con gli altri. · Buona partecipazione alle lezioni. · Ruolo positivo e collaborazione con il gruppo classe. · Costante adempimento dei doveri scolastici. · Rispetto del regolamento d'Istituto.
8	· Frequenza regolare. · Discreta attenzione e regolare partecipazione alle attività scolastiche. · Discreta contributo al regolare svolgimento delle lezioni. · Partecipazione al funzionamento del gruppo classe. · Svolgimento quasi sempre preciso dei compiti assegnati. · Osservazione quasi regolare delle norme scolastiche.
7	· Frequenza quasi regolare. · Attenzione e partecipazione non sempre continua alle attività scolastiche. · Partecipazione discontinua al funzionamento del gruppo classe. · Svolgimento non sempre preciso dei compiti assegnati. · Osservazione non regolare delle norme scolastiche. · Presenza occasionale di richiami scritti nel registro di classe. · Assenze e ritardi non adeguatamente giustificate. · Assenze strategiche. · Occasionali rientri in classe tardivi. · Inadempienze non gravi alle consegne o al regolamento di Istituto. · Episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola, nei confronti della struttura scolastica, degli arredi scolastici e dei beni altrui.
6	· Frequenza non sempre regolare; assenze e ritardi non giustificati adeguatamente. · Saltuario svolgimento dei doveri scolastici. · Essere privi del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività

	didattica. • Episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto. • Abituale rientri in classe tardivi. • Inosservanza del divieto di fumo nei locali scolastici. • Manomissione volontaria dei beni della scuola in relazione alla gravità. • Alterazione e/o manomissione delle firme dei genitori e delle comunicazioni scuola-famiglia. • Presenza di qualche richiamo scritto sul registro di classe per infrazioni disciplinari. • Comportamenti episodici che violino il rispetto e la dignità della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici, informatici e cellulari).
5	• Funzione negativa all'interno del gruppo classe. • Rapporti problematici con gli altri • Presenza di più richiami scritti sul registro di classe per più infrazioni disciplinari. • Assiduo disturbo delle lezioni. • Commissione di reati che violano la dignità e il rispetto della persona o che mettono in pericolo l'incolumità delle persone. • Furti di qualsiasi natura. • Comportamenti di intimidazione o comunque lesivi dei diritti degli altri. • Comportamenti volutamente pregiudizievoli della propria e altrui incolumità. • Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni. • Violazioni gravi dei regolamenti che possono anche configurare ipotesi di reato, uso di spaccio di sostanze stupefacenti negli spazi scolastici, minacce, ingiurie, violenza privata, atti che creino situazioni di pericolo che l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi ...). • Violazione di regolamenti scolastici concernenti audio e videoregistrazioni e qualsivoglia altra violazione della privacy *Violazioni previste dal DPR 122/09, art. 7
4 o minore	• Casi di recidiva di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale. *Violazioni previste dal DPR 122/09, art. 7

Una valutazione di 5/10 o voto inferiore in sede di scrutinio finale comporterà automaticamente la non promozione alla classe successiva o la non ammissione agli esami di qualifica e all'esame di stato. La valutazione del comportamento riguarda tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e la partecipazione ad attività extrascolastiche, come viaggi di istruzione, visite guidate, soggiorni linguistici, alternanza scuola-lavoro, ecc.

*** Il DPR 122/09, art. 7, sancisce che il Consiglio di classe attribuisce il 5 in condotta, o un voto inferiore, ad un alunno determinandone la bocciatura in caso di violazioni degli artt. 3 e 4 del DPR 249/98 integrato e modificato dal DPR 235/07 (Statuto delle studentesse e degli studenti), con la condizione che all'alunno sia stata già precedentemente irrogata una sanzione disciplinare per violazione del Regolamento Istituto (anche senza una sospensione per un periodo superiore a 15 giorni). Pertanto, in presenza di precedenti sanzioni disciplinari, l'insufficienza viene attribuita per le seguenti violazioni:**

- non frequenza regolare dei corsi e non assolvimento degli impegni di studio;

- mancanza di rispetto nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni;
- non osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti d'Istituto;
- non utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici;
- danno al patrimonio della scuola.

Le successive note sono indicazioni da non applicare automaticamente:

- In presenza di sanzioni come ammonizione verbale o allontanamento temporaneo dall'aula previste dal regolamento Disciplinare, la valutazione non può essere superiore a 8/10.
- In presenza di sanzioni come l'ammonizione scritta sul registro di classe, la valutazione non può essere superiore a 7/10.
- In presenza di sanzioni che comportino la sospensione dalle lezioni, la valutazione non può essere superiore a 6/10.

4.2 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: TABELLE di CORRISPONDENZA tra VOTI e LIVELLI di COMPETENZE

Le valutazioni sommative non sono state circoscritte alla pura rilevazione "oggettiva" del grado di apprendimento e delle competenze raggiunte, ma ha tenuto conto del miglioramento rispetto ai livelli di partenza, della partecipazione e dell'impegno dimostrato nel corso dell'anno. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, i docenti hanno fatto riferimento alle griglie di valutazione (delle discipline e delle prove di simulazione) contenute nel POF dell'istituto, che si riportano di seguito. Allo scopo di dare una migliore comunicazione alle famiglie sul grado di apprendimento degli studenti, oltre alla valutazione quadrimestrale, riportata nella pagella che esprime il profitto di ogni materia, nel secondo trimestre si è proceduto a una valutazione intermedia delle conoscenze, competenze ed abilità raggiunte nelle diverse discipline (pagellina di aprile).

RUBRICA	VOTO	RENDIMENTO	INDICATORI	
ECCELLENTE	10/9	Ottimo	Conoscenze	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite.
			Abilità	Esposizione rigorosa, fluida, ben articolata. Sintesi critica, elaborazione personale, creatività, originalità. Sapiente uso del lessico specifico.
			Competenze	Analisi complesse, rapidità e sicurezza nell'applicazione. Autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione.
ADEGUATO	8	Buono	Conoscenze	Complete, corrette, approfondite.
			Abilità	Esposizione chiara, fluida, precisa ed articolata. Sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali. Uso corretto e consapevole del lessico specifico.

			Competenze	Analisi ampie, precisione e sicurezza nell'applicazione. Buon livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione.
			Conoscenze	Corrette, ordinate, connesse nei nuclei fondamentali.
			Abilità	Esposizione chiara, per lo più precisa, lineare. Sintesi parziale con alcuni spunti critici. Uso corretto del lessico specifico.
	7	Discreto	Competenze	Analisi puntuali, applicazione per lo più sicura. Discreto livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione
			Conoscenze	Corrette, essenziali.
			Abilità	Esposizione semplificata, parzialmente guidata. Sintesi delle conoscenze se opportunamente guidate; analisi adeguata e corretta. Uso sostanzialmente corretto del lessico specifico.
			Competenze	Applicazione guidata e senza errori.
BASE	6	Sufficiente	Conoscenze	Corrette, essenziali.
			Abilità	Esposizione semplificata, parzialmente guidata. Sintesi delle conoscenze se opportunamente guidate; analisi adeguata e corretta. Uso sostanzialmente corretto del lessico specifico.
			Competenze	Applicazione guidata e senza errori.
PARZIALE	5	Insufficiente in maniera lieve	Conoscenze	Incomplete e parzialmente corrette.
			Abilità	Esposizione ripetitiva e imprecisa. Analisi modesta e generica. Uso impreciso del lessico specifico.
			Competenze	Applicazione incerta, talvolta scorretta anche se guidata.
	4/3	Insufficiente in maniera grave	Conoscenze	Frammentarie, lacunose, scorrettezza nelle articolazioni logiche.
			Abilità	Esposizione stentata, lessico inadeguato e non specifico.
			Competenze	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali.

	2/1		Vengono attribuiti in caso di rifiuto e/o non svolgimento della prova di verifica proposta (voto 2 la prima volta; voto 1 la seconda volta).
--	-----	--	--

4.3 VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

INDICATORI

- Conoscenze degli argomenti richiesti
- Capacità espositive
- Capacità di rielaborazione e di collegamento

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (VOTO 3 – 4) /LIVELLO PARZIALE

Conoscenze frammentarie e lacunose
Si esprime in modo confuso e scorretto
Capacità di rielaborazione e di collegamento inadeguate

INSUFFICIENTE (VOTO 5) /LIVELLO PARZIALE

Conoscenze superficiali e limitate
Si esprime in modo incerto e impreciso
Capacità di rielaborazione e collegamento parziali

SUFFICIENTE (VOTO 6) /LIVELLO BASILARE

Conoscenze minime
Si esprime in modo semplice e sufficientemente corretto
Riesce a rielaborare e a collegare gli aspetti principali

DISCRETO (VOTO 7) /LIVELLO ADEGUATO

Conoscenze complete ma poco approfondite
Si esprime in modo corretto
Rielabora e collega le conoscenze con discreta autonomia

BUONO (VOTO 8) /LIVELLO ADEGUATO

Conoscenze complete anche se non sempre approfondite
Si esprime in modo fluido e con un utilizzo corretto della terminologia specifica
Buona autonomia nella rielaborazione e nel collegamento delle conoscenze

OTTIMO (VOTO 9 – 10) /LIVELLO ECCELLENTE

Conoscenze complete e approfondite
Si esprime in modo fluido e appropriato
Rielabora le conoscenze in modo autonomo e critico e sa stabilire collegamenti pertinenti ed opportuni nell'ambito della stessa disciplina e a livello interdisciplinare.

4.4 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine dell'obbligo di istruzione e del 5° anno, i Consigli di Classe definiranno per ogni studente i livelli di competenze raggiunti. Per gli indicatori si veda il Curricolo d'Istituto.

4.5 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI

Possono accedere al punteggio superiore della banda soltanto gli ammessi (senza aiuti) alla classe successiva, che in sede di scrutinio ottengano almeno quattro spunte.

1. Frequenza scolastica assidua e proficua, ossia pari o superiore al 95% del monte ore scolastico:
☐ Sì ☐ No
2. Partecipazione a progetti di potenziamento extracurricolare e ampliamento dell'Offerta Formativa (almeno tre):
☐ Sì ☐ No
3. Partecipazione attiva agli organi collegiali della scuola (rappresentante di classe o d'Istituto o di Consulta)
☐ Sì ☐ No
4. Buon profitto in Religione Cattolica o nell'Attività Alternativa
☐ Sì ☐ No
5. Voto di comportamento non inferiore a 8
☐ Sì ☐ No
6. Media finale dei voti non inferiore a 7
☐ Sì ☐ No
7. Credito formativo esterno (solo se certificato) per a) Attività artistico-culturale e sportiva agonistica; b) Volontariato almeno trimestrale; c) Patente ECDL e/o certificazioni in lingua straniera; d) Esperienza lavorativa almeno trimestrale presso aziende, alberghi, agenzie, uffici.
☐ Sì ☐ No

PROGRAMMI

PROGRAMMA ITALIANO

PROGRAMMA DI ITALIANO CLASSE V SEZ. B INDIRIZZO Accoglienza Turistica

DOCENTE: PROF.ssa Filomena Muto

Testo adottato : **Le occasioni della letteratura. Dall'età postunitaria ai giorni nostri. Vol.3**

Autori Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria Editore Paravia

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1: La letteratura nell'età del Romanticismo in Europa e il Verismo italiano.

Naturalismo e Verismo: la genesi e i caratteri generali, la poetica, i rapporti tra Naturalismo e Verismo.
Il Naturalismo Francese: Gustave Flaubert, Emile Zola. Il Verismo italiano: G. Verga

Giovanni Verga

da I Malavoglia:

"Prefazione", "La famiglia Toscano", "L'addio alla casa del nespolo"

Da Mastro Don Gesualdo:

"L'incipit", "La morte di Mastro Don Gesualdo"

Dalle Novelle:

"Nedda", "La roba", "Rosso Malpelo", "Fantasticherie", "La Lupa"

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2: La poesia italiana tra la fine dell'800 e l'inizio del'900.

Caratteri e genesi del Decadentismo, confronto tra Decadentismo e Romanticismo, il Decadentismo in Italia, la poetica del Decadentismo, il Simbolismo, G. Pascoli: il pensiero e la poetica del fanciullino l'Estetismo, G. D'Annunzio: il pensiero, la poetica, il panismo.

Testi:

Giovanni Pascoli

Da Il Fanciullino

"Il Fanciullino che è in noi"

Da Myricae:

"X agosto", "Arano", "L'assiuolo", "Novembre", "Il lampo", "Il tuono", "Temporale",

Da Canti di Castelvecchio:

“Il Gelsomino Notturmo”

Gabriele D’Annunzio

Da Il piacere

“Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti”

Da Alcyone:

“La pioggia nel pineto”, “Pastori”

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 3: La letteratura del primo Novecento

Il Futurismo:

Il manifesto del Futurismo- Il manifesto della cucina Futurista- Filippo Tommaso Marinetti.

Scheda d’autore: Italo Svevo

Testi: Da Senilità

“Il ritratto dell’inetto”

Da La coscienza di Zeno:

“Il Fumo”

“La morte del padre”

Modulo d’autore: **Luigi Pirandello**

Da Novelle per un anno: “Il treno ha fischiato...”, “Ciaula scopre la luna”, “La patente”

Da Il fu Mattia Pascal: “L’amara conclusione: Io sono il Fu Mattia Pascal”, “La costruzione e la nuova identità e la crisi”

Da Uno, nessuno e centomila: “Nessun Nome”

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 4: Poesie del Novecento

L’Ermetismo

Giuseppe Ungaretti

Testi:

Da L’Allegria: “Veglia”, “Fratelli”, “San Martino del Carso”, “Soldati”

Salvatore Quasimodo

Testi:

Da Acque e Terre: “Ed è subito sera”

Da giorno dopo giorno: “Alle fronde dei salici”, “Uomo del mio tempo”.

Parallelamente allo studio della letteratura, è stato dato ampio spazio alla produzione di elaborati scritti, pertanto sono stati trattati i seguenti moduli:

Analisi testuale del testo narrativo secondo i parametri:

- a. Divisione in sequenze
- b. Fabula e intreccio
- c. Il sistema dei personaggi
- d. La dimensione spazio
- e. La dimensione tempo
- f. Il punto di vista
- g. Contestualizzazione

Analisi testuale del testo poetico secondo i livelli:

- a. Lettura denotativo-informativa
- b. Livello metrico-ritmico-timbrico
- c. Livello retorico-stilistico
- d. Livello tematico-stilistico
- e. Livello letterario
- f. Livello storico-culturale

Il testo argomentativo secondo gli schemi:

- a. Schema dialettico: ipotesi, dati a sostegno delle ipotesi, antitesi, confutazione dell’antitesi, conclusione(sintesi).
- b. Schema analitico: cause, eventi, conseguenze e conclusioni.

EDUCAZIONE CIVICA

PERCORSO TRASVERSALE: Istituzioni-legalità-solidarietà

- Ricostruire la memoria delle violazioni dei diritti per non ripetere gli errori del passato.

CICCIANO 15\05\2026

Gli alunni

Il Docente: Prof.ssa. Filomena Muto

PROGRAMMA STORIA

PROGRAMMA DI STORIA Classe V sez B Indirizzo Accoglienza Turistica

DOCENTE: Prof.ssa Filomena Muto

Unità di Apprendimento 1: La “Grande guerra” e la Rivoluzione russa.

- Il sistema economico internazionale e la nuova industria.
- L’età giolittiana in Italia.
- La Prima guerra mondiale.
- La Rivoluzione russa.

Unità di Apprendimento 2: La crisi del dopoguerra.

- Le conseguenze della “Grande guerra”.
- Le grandi potenze nel dopoguerra.
- La disintegrazione dell’economia internazionale.

Unità di Apprendimento 3: I regimi totalitari.

- Lo stato totalitario.
- Il fascismo.
- Il nazismo.
- Lo stalinismo.
- I regimi autoritari in Spagna, Giappone e America Latina.

Unità di Apprendimento 4: La Seconda guerra mondiale e il nuovo sistema internazionale.

- La Seconda guerra mondiale.
- Dopoguerra e ricostruzione.

EDUCAZIONE CIVICA

PERCORSO TRASVERSALE: Istituzioni-legalità-solidarietà

- I principi della costituzione
- Il lungo cammino per il riconoscimento del lavoro come valore nella Costituzione italiana.
- La nascita dell’Unione Europea
- Il Trattato di Maastricht
- Il Trattato di Schengen
- L’euro

CICCIANO 15/05/2026

Gli alunni

Il Docente: Prof.ssa. Filomena Muto

PROGRAMMA SVOLTO
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA
anno scolastico 2025/2026
DOCENTE: prof.ssa Carolina Crisci
classe VB ACCOGLIENZA TURISTICA

Modulo A

Il mercato turistico
Gli organismi e le fonti normative internazionali
Il mercato turistico internazionale
Gli organismi e le fonti normative interne

Modulo B

Il marketing: aspetti generali
Il marketing strategico
Il marketing operativo
Il web marketing
Il marketing plan

Modulo C

La pianificazione e la programmazione aziendale
Il budget
Il business plan

Modulo D

Le norme sulla sicurezza del lavoro e dei luoghi di lavoro
Le norme di igiene alimentare e di protezione dei dati personali
Gli adempimenti per la nascita di un'impresa

Sviluppo sostenibile

Costituzione Italiana, nascita e principi fondamentali
Agenda 2030/goal n 12 consumo responsabile
Art. 9 e 41 Costituzione modificati
Economia lineare e circolare

Cicciano 15 maggio 2026

La docente

Prof.ssa Carolina Francesca Crisci

PROGRAMMA TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE

Anno Scolastico 2025/2026

DOCENTE: Maria Rosaria Celeo

Classe V B Accoglienza Turistica

MODULO A. LA COMUNICAZIONE PERSUASIVA

- La retorica: logos ethos e pathos
- Il linguaggio verbale persuasivo
- Storytelling e linguaggio a valenza positiva

MODULO B. COMUNICAZIONI DI MASSA E PRODOTTI PUBBLICITARI

- La Media Ecology
- I modelli di comunicazione interpersonale, di massa e Web 2.0
- La comunicazione pubblicitaria: obiettivi e padri fondatori
- Le strategie del linguaggio pubblicitario
- Le tipologie di campagne pubblicitarie
- Le tipologie di prodotti pubblicitari: carta stampata, televisione, cinema, on line
- Web aziendali
- Pubblicità radiofonica, affissioni e depliant

MODULO C. LE COMUNICAZIONI AZIENDALI

- Le comunicazioni interne
- La mission aziendale
- Le riunioni di lavoro
- Le public relations
- Il brand e il marketing territoriale

MODULO D. MARKETING E TURISMO

- Il linguaggio del marketing
- Customer satisfaction
- Loyalty, fidelizzazione e profilazione della clientela
- Digital marketing
- E-commerce turistico

L'uso etico del marketing

Le pratiche scorrette: il greenwashing

Obiettivi agenda 2030: obiettivo 12 "Consumo e produzione responsabili"

Comiziano, 15.05.2026

La docente

Prof.ssa Maria Rosaria Celeo

Programma Scienza e Cultura dell’Alimentazione
Percorso professionale indirizzo: Enogastronomico e Ospitalità alberghiera

A.S. 2025/2026

Classe V B Indirizzo accoglienza turistica

- Agenda 2030
- Evoluzione dei consumi
- L ‘agricoltura e i suoi cambiamenti
- Filiera agroalimentare: tracciabilità e rintracciabilità
- Il Lotto e il Codice a barra
- Nuovi prodotti alimentari
- Alimentazione nella ristorazione e tipologie dietetiche
- Principi di alimentazione equilibrata e le linee guide per una sana alimentazione
- Dieta nelle varie fasce di età e in condizioni patologiche
- Allergie e intolleranze alimentare
- Additivi alimentari
- Etichettatura degli alimenti
- Frodi alimentari
- Igiene nella ristorazione e sistema HACCP
- Contaminazione alimentare
- Promozione del Made in Italy
- Percorso enogastronomico dei paesi del Nord-est
Europa

Gli alunni

La docente

PROGRAMMA DI LINGUA FRANCESE
CLASSE V B – Acc. Tur. - Anno Scolastico 2025- 2026

Nucleo tematico: LA SOSTENIBILITA' ALIMENTARE E L'IMPRENDITORIALITA' TURISTICA

UDA N. 1

Réservation en ligne, par téléphone, par mail,
Modifier et annuler une réservation par mail ou par lettre.
Remplir une fiche d'information
Donner et orienter la clientèle sur les services de l'hôtel
Check-in et check-out à l'hôtel
Demande d'information
Réponse : envoi de documentation

UDA N. 2 La Francia fisica, politica e amministrativa

À la découverte du patrimoine naturel, culturel et artistique de Paris. culture, folklore et gastronomie.

Paris: Tour de la ville. L'Ile de la Cité et les monuments

La Rive Gauche et la Rive Droite, luoghi di attrazione et de loisirs.

Savoir se débrouiller comme guide.

UDA N. 3 Des étapes culturelles, artistiques et gastronomiques dans les régions françaises pour déguster les spécialités typiques.

L'Alsace : la cucina e i vini tipici. Città della regione.

La Bretagne : patrimoine culturale, artistico, tradizioni e leggende.

La Provence-Alpes- Côte D'Azur

La Normandie.

L' Itinerario di un viaggio.

UDA N. 4 : Les ressources touristiques de l'Italie.

Saper presentare le località italiane e le loro maggiori attrazioni: Napoli, Caserta, Roma, Firenze. Le circuit. Réglementation et emploi dans le monde du tourisme : Les offres d'emploi.

Le CV – L'entretien d'embauche.

CICCIANO, 15 Maggio 2026

Firma
Prof.ssa Biancardi Carmelina

GLI alunni

PROGRAMMA SVOLTO DI INGLESE

DOCENTE: PROF.SSA CAPOLONGO FILOMENA

A/S 2025/2026 - CLASSE V B Accoglienza Turistica

UDA 1: We learn from experience - The professional figure

Personal presentations

Professional language

Tourism – the nature of tourism

Different types of tourism

Why people travel

The world tourist industry today

The reasons for the growth of tourism

Organizations for the promotion of tourism

Organizations for selling tourism products: tour operators and travel agencies

The effect of ICT and the internet on tourism

UDA 2: The success of my business

Marketing and promotion

Marketing mix

SWOT analysis

Market research

Promotional methods

Digital promotion

Leaflets and brochures

UDA 3: The voyage beyond borders

The British isles

The UK – geography – politics

A brief history of the UK

Travelling around the UK

UDA 4: Safety and sustainability of tourism

The environmental impact of tourism

The social and economic impact of tourism

Sustainable tourism – sustainable tourism principles

Enogastronomy and food tourism

Agenda 2030

LA PROF.SSA CAPOLONGO FILOMENA

I rappresentanti degli studenti

PROGRAMMA “LABORATORIO ACCOGLIENZA TURISTICA”

Classe 5 B TURISTICA - Insegnante: Teresa Nunziata a.s. 2025/26

L'ALBERGO E IL MARKETING

- Il marketing
- Il web marketing
- Il piano di marketing
-

LA VENDITA DEI SERVIZI ALBERGHIERI

- La comunicazione
- Il pricing alberghiero
- L'intermediazione on line

LA QUALITÀ IN ALBERGO

- Il sistema di qualità
- La certificazione e i marchi di qualità

LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

- Il turismo enogastronomico
- Itinerario turistico
- Turismo responsabile
- Il turismo accessibile

IL PACCHETTO TURISTICO

- Composizione del pacchetto turistico
- Determinazione del prezzo e mark up
- Ruolo ed evoluzione del tour operator
- I pacchetti turistici: pratica operativa

Cicciano, il 15/05/2026

Gli alunni

Insegnante
Teresa Nunziata

PROGRAMMA MATEMATICA

DOCENTE: Prof.ssa **ANGELA PERNA** - Anno scolastico 2025/2026

CLASSE **V SEZIONE B**

ARTICOLAZIONE: **ACCOGLIENZA TURISTICA**

1. Disequazioni: richiami

- Disequazioni algebriche di primo e secondo grado, intere e fratte.
- Sistemi di disequazioni

2. Funzione reale di variabile reale

- Funzioni.
- Dominio e codominio di una funzione.
- Definizioni: funzione costante, biunivoca, inversa, composta.
- Zeri di una funzione; funzioni crescenti e decrescenti; funzioni pari e dispari.
- Classificazione delle funzioni reali di variabile reale.
- Calcolo del dominio di funzioni razionali intere e fratte.
- Punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani.
- Studio del segno di una funzione razionale intera e fratta.

3. Limite di una funzione

- Calcolo di limiti di funzioni polinomiali in un punto e all'infinito.
- Calcolo di limiti di funzioni razionali fratte in un punto e all'infinito; forme indeterminate.
- Calcolo degli asintoti di una funzione razionale fratta (Orizzontali - verticali).

4. Funzione continua

- Funzione continua in un punto e in un intervallo.

5. Rappresentazione grafica di una funzione

- Grafico di funzioni: tracciare il grafico di semplici funzioni razionali. Interpretare il grafico di una funzione.

Cicciano, lì 15 Maggio 2026

Firma alunni

Prof.ssa _____

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Prof. PICCOLO ANGELA

Classe V sez. B T

Anno Scolastico 2025/2026

Ore settimanali 2

MODULO n.1: CAPACITA' MOTORIE

Esercizi di coordinazione – Esercizi per lo sviluppo della forza – Esercizi per lo sviluppo della resistenza – Esercizi per lo sviluppo della velocità.

MODULO n.2: CONOSCENZA E PRATICA DISCIPLINE SPORTIVE

Propedeutici per lo sport della pallavolo – Propedeutici per il gioco del calcio – Propedeutici per il gioco del tennis tavolo – Gioco de calcio balilla.

MODULO n.3: TUTELA PER LA SALUTE E STORIA DELLO SPORT.

Cenni sulla respirazione in rapporto all'attività sportiva – Il sistema nervoso- Il Sistema Articolare – Il sistema scheletrico- L'apparato circolatorio- Cenno sulla storia delle olimpiadi – Cenni sul doping – La dieta dello sportivo – Igiene dello sport- Gli sport che fanno parte dell'atletica leggera- Il calcio.

Lì 15/05/2026

Gli alunni

Il DOCENTE

PICCOLO ANGELA

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO

Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

“CARMINE RUSSO - UGO TOGNAZZI”

Sede Centrale: Via G. Bruno, 1ª Trav. - 80033 CICCiano - Tel. 0818248393

Sede Pollena Trocchia: Viale Italia Parco Europa – 80040 POLLENA TROCCHIA (NA) - Tel. 0815303999 Cod. Fisc.
92012260631 - Cod. Mecc. NARH28000V

email: narh07000e@istruzione.it - sito: www.ipsseoaccicciano.it

ANNO SCOLASTICO: 2025-2026

CLASSE: 5 B Ac. Tur.

INDIRIZZO: ACCOGLIENZA TURISTICA

DISCIPLINA: I.R.C. (Insegnamento Religione Cattolica)

DOCENTE: Prof.ssa Antonietta Petillo

PROGRAMMA SVOLTO - DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Il percorso didattico è stato articolato per aree tematiche, in modo da favorire una riflessione progressiva sui contenuti disciplinari e sul loro significato in relazione all'esperienza personale degli studenti.

AREA BIBLICA

- Genesi 1: creazione e valore della persona
- Genesi 2: relazione e identità umana
- Genesi 3: libertà, limite e responsabilità
- Caino e Abele: conflitto e responsabilità
- Torre di Babele: comunicazione e società
- Parabola del figliol prodigo: perdono e rinascita

AREA ETICA

- Aborto
- Eutanasia
- Accanimento terapeutico

AREA SOCIALE E ATTUALITÀ

- Violenza di genere (25 novembre)
- Giornata internazionale della donna (8 marzo)

- Ruolo della donna nella società contemporanea

MEMORIA E CITTADINANZA

- Shoah (27 gennaio): Approfondimento sulla Shoa
- Foibe (10 febbraio)
- Don Giuseppe Diana (19 marzo)

AREA TRASVERSALE

- Libertà
- Responsabilità
- Identità personale
- Relazioni e dinamiche di gruppo

Cicciano/Pollena Trocchia, 15/05/2026

Il Docente

Prof.ssa Antonietta Petillo

Gli Alunni

RELAZIONE FINALE

ITALIANO

DOCENTE: PROF. Filomena Muto

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe quinta, sezione B, indirizzo Accoglienza Turistica, è composta da 10 alunni. Essa risulta eterogenea nel comportamento e nell'attenzione, ma abbastanza collaborativa, mostrando un discreto interesse per tutte le attività proposte fin dalle prime lezioni e adeguandosi con grande disponibilità alle richieste dei docenti. Fa parte della classe, una alunna BES, che ha seguito un PDP.

La classe ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità. Alcuni alunni, impegnati con costanza e continuità, rivelano un'ottima capacità di approfondimento a livello personale degli argomenti svolti; la maggior parte degli allievi possiede una preparazione positiva, anche se a volte non del tutto precisa; un terzo gruppo, alquanto ristretto, ha conseguito una superficiale conoscenza delle tematiche trattate, senza aver prodotto una sensibile maturazione e possesso di una piena e critica maturità di contenuti ed espressione. Le competenze, relative alla rielaborazione personale, sono state raggiunte da quasi tutti gli studenti in modo uniforme, per cui i contenuti trattati hanno costituito un particolare momento di riflessione sul piano personale. In generale, le abilità espressive sono apprezzabili, solamente pochi studenti non sono sempre corretti e del tutto pertinenti nell'esposizione. La classe, anche se in misura differenziata, ha dimostrato partecipazione al dialogo educativo e applicazione al lavoro domestico. Il livello medio di preparazione raggiunto può essere considerato buono.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Per il perseguimento degli obiettivi e la realizzazione dei contenuti è stato adottato un approccio comunicativo e funzionale per una didattica tesa a sviluppare le attese abilità e competenze letterarie. Molto spazio si è dato all'analisi del lessico e dei campi semantici in situazioni attinenti all'area del settore alberghiero e di accoglienza turistica. Gli alunni hanno seguito in maniera diversa e con differenti risultati il programma didattico- educativo e questo è stato, senza dubbio, determinato anche dal diverso ritmo di apprendimento e di sviluppo delle abilità che ciascun alunno ha evidenziato. La verifica della programmazione e la ricaduta sulle conoscenze coinvolte nel percorso sono conformi alle ipotesi previste; tutte le UDA programmate sono state svolte e i risultati delle verifiche sono positivi complessivamente.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI:

Alla fine del percorso scolastico gli alunni sono in grado di:

- rispettare le norme che disciplinano la vita scolastica e convittuale;
- ascoltare e intervenire al momento opportuno;
- esprimere le proprie idee e rispettare le opinioni altrui;
- socializzare attraverso la collaborazione e il confronto.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

- consolidare e migliorare le capacità di una corretta esposizione orale e di una più efficace produzione scritta;
- capacità di svolgere relazioni orali e scritte come sintesi di conoscenze acquisite sia nell'ambito della disciplina, sia in rapporto alla trattazione di argomenti a carattere pluridisciplinare;
- conoscere le cornici storiche e gli eventi letterari che in esse si sviluppano;
- conoscere le linee essenziali della letteratura dalla fine dell'800 al '900;
- conoscere le tipologie testuali richieste all'esame di Stato

COMPETENZE E ABILITA'

Gli alunni sono in grado di:

- sapere organizzare l'esposizione orale in situazioni comunicative diverse con terminologia specifica e appropriata
- saper produrre forme di studio/ricerca, approfondimento e interpretazione di un testo
- Individuare il contesto storico, culturale e sociale in cui il testo si colloca;
- Esporre in forma chiara e coerente gli argomenti di studio;
- Riassumere oralmente e per iscritto i contenuti;
- Comprendere le relazioni di un testo con altri testi dello stesso autore o di autori diversi;
- Costruire percorsi interdisciplinari;
- Produrre diverse tipologie testuali;
- Riconoscere i nuclei tematici e gli elementi formali di un testo.

CRITERI METODOLOGICI

Si sono alternate diverse tecniche didattiche:

- lezione frontale e partecipata
- lezione interattiva
- discussione guidata

MATERIALI E STRUMENTI:

- libro di testo
- materiale cartaceo (fotocopie, appunti, ecc.)
- sussidi audiovisivi
- ricerche individuali e di gruppo
- computer e internet
- aula con LIM

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero si sono svolte in itinere. Dopo una prima pausa didattica, prevista dal calendario annuale d'Istituto, si è provveduto alla verifica e relativa certificazione dell'estinzione del debito. Riguardo alle iniziative di potenziamento e consolidamento, gli alunni sono stati coinvolti in attività mirate a potenziare le competenze lessicali nonché le capacità di ascolto, lettura e comprensione di un testo.

FORME DI VERIFICA:

- Di tipo formativo, sono state effettuate per accertare eventuali carenze e sanarle;
- Di tipo sommativo, alla fine del percorso educativo didattico e/o in riferimento alla valutazione quadrimestrale.

PROVE ORALI: interrogazioni, colloqui;

PROVE SCRITTE: esercizi, relazioni, questionari, mappe concettuali, parafrasi, riassunti, prove simulate rispondenti alle tipologie delle prove d'esame.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Per la valutazione formativa si è tenuto conto della qualità dell'esposizione scritta e orale dell'allievo, nonché della progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza e in relazione agli obiettivi prefissati.

Per la valutazione sommativa si è tenuto conto, oltre che delle conoscenze oggettive di ciascun allievo anche della capacità di orientarsi all'interno dei vari periodi della storia letteraria.

CICCIANO 15\05\2026

Il Docente: Prof.ssa. Filomena Muto

RELAZIONE STORIA

STORIA

DOCENTE: Prof.ssa Filomena Muto

La classe ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità. Alcuni alunni, impegnati con costanza e continuità, rivelano un'ottima capacità di approfondimento a livello personale degli argomenti svolti; la maggior parte degli allievi possiede una preparazione positiva, anche se a volte non del tutto precisa; un terzo gruppo, alquanto ristretto, ha conseguito una superficiale conoscenza delle tematiche trattate, senza aver prodotto una sensibile maturazione e possesso di una piena e critica maturità di contenuti ed espressione. Le competenze, relative alla rielaborazione personale, sono state raggiunte da quasi tutti gli studenti in modo uniforme, per cui i contenuti trattati hanno costituito un particolare momento di riflessione sul piano personale. Quasi tutti gli allievi hanno conseguito la capacità di adoperare in maniera corretta il linguaggio specifico della disciplina e, inoltre, possiedono gli strumenti essenziali per individuare persistenze e mutamenti. In generale, la classe, anche se in misura differenziata, ha dimostrato partecipazione al dialogo educativo e applicazione al lavoro domestico. Il livello medio di preparazione raggiunto può essere considerato buono.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Le tematiche modulari e gli obiettivi prefissati nella programmazione iniziale hanno subito qualche modifica a causa delle difficoltà riscontrate dagli alunni nell'interiorizzare i contenuti proposti e nel collegare gli eventi storici nel tempo.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI:

Alla fine del percorso scolastico gli alunni sono in grado di:

- rispettare le norme che disciplinano la vita scolastica e convittuale;
- ascoltare e intervenire al momento opportuno;
- esprimere le proprie idee e rispettare le opinioni altrui;
- socializzare attraverso la collaborazione e il confronto.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

la classe conosce:

- le linee essenziali di eventi storici dalla fine dell'800 al '900;

COMPETENZE E ABILITA'

Gli alunni sono in grado di:

- Individuare il contesto storico, culturale e sociale in cui il testo si colloca;
- Esporre in forma chiara e coerente gli argomenti di studio;
- Riassumere oralmente e per iscritto i contenuti;

CRITERI METODOLOGICI

Si sono alternate diverse tecniche didattiche:

- lezione frontale e partecipata
- lezione interattiva
- discussione guidata

MATERIALI E STRUMENTI:

- libro di testo
- materiale cartaceo (fotocopie, appunti, ecc.)
- sussidi audiovisivi
- ricerche individuali e di gruppo
- computer e internet
- aula con LIM

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero si sono svolte in itinere. Dopo una prima pausa didattica, prevista dal calendario annuale d'Istituto, si è provveduto alla verifica e relativa certificazione dell'estinzione del debito.

FORME DI VERIFICA:

- Di tipo formativo, sono state effettuate costantemente al fine di accertare eventuali carenze e sanarle;
- Di tipo sommativo, alla fine del percorso educativo didattico e/o in riferimento alla valutazione quadrimestrale.

1) PROVE ORALI: interrogazioni, colloqui.

2) PROVE SCRITTE: mappe concettuali, questionari

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Per la valutazione formativa si è tenuto conto della qualità dell'esposizione orale dell'allievo, nonché della progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza e in relazione agli obiettivi prefissati.
- Per la valutazione sommativa si è tenuto conto, oltre che delle conoscenze oggettive di ciascun allievo e della capacità di orientarsi con sicurezza all'interno dei vari periodi storici dell'800 e del '900, anche della continuità del lavoro svolto, dell'impegno e della responsabilità nell'assunzione dei propri doveri, della frequenza regolare e attiva alle lezioni e del metodo di studio adottato.

CICCIANO 15\05\2026

Il Docente: Prof.ssa. Filomena Muto

RELAZIONE FINALE INGLESE

DOCENTE: PROF.SSA Capolongo Filomena

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V B dell'indirizzo Accoglienza Turistica è composta attualmente da 10 alunni (5 maschi e 5 femmine). Sotto il profilo relazionale e comportamentale, la classe ha mantenuto per l'intero anno scolastico un'atmosfera distesa e un clima favorevole all'apprendimento. La maggior parte degli studenti ha dimostrato educazione e correttezza, instaurando rapporti costruttivi sia con i compagni che con i docenti.

Preparazione e Fasce di Apprendimento

Il gruppo classe risulta eterogeneo in termini di preparazione, motivazione e costanza nell'impegno. Sulla base dei risultati raggiunti, è possibile individuare tre fasce di livello:

- **Fascia di criticità:** Un primo gruppo di alunni presenta tuttora significative difficoltà, in particolare nell'esposizione orale. Tali criticità derivano da uno studio spesso superficiale e incostante, che non ha permesso di colmare le lacune pregresse nelle strutture di base della lingua e nei linguaggi tecnici. Per questi studenti, l'acquisizione dei contenuti rimane frammentaria e la comunicazione, sia scritta che orale, si limita spesso a una ripetizione mnemonica, priva di rielaborazione personale o capacità di sintesi professionale.
- **Fascia intermedia (Soddisfacente):** Un secondo gruppo ha mostrato un impegno più regolare, raggiungendo risultati soddisfacenti. Questi alunni sono in grado di orientarsi autonomamente nei testi scritti, inclusi quelli di microlingua di settore, e riescono a trasmettere i contenuti appresi in modo chiaro e coerente, pur con margini di miglioramento nell'approfondimento critico.
- **Fascia avanzata (Discreta/Eccellente):** Un terzo gruppo ha acquisito competenze solide grazie a uno studio costante e approfondito. Tali studenti dimostrano un'esposizione fluente, una sicura padronanza del lessico professionale e la capacità di argomentare in modo personale, effettuando collegamenti interdisciplinari pertinenti tra le varie tematiche trattate.

Rispetto al piano di lavoro preventivato, la programmazione ha subito alcune variazioni e rimodulazioni in itinere. Tali adattamenti si sono resi necessari per rispondere alle esigenze specifiche degli studenti e per consentire il recupero di tematiche particolarmente complesse. Si è privilegiata, dove possibile, una didattica volta a consolidare le basi professionalizzanti, adattando obiettivi e finalità alle variabili emerse durante il percorso didattico. Nonostante il persistere di lacune in una parte del gruppo dovute a una partecipazione saltuaria e a un approccio allo studio non sempre rigoroso, la classe nel suo complesso ha risposto positivamente agli stimoli educativi, mostrandosi pronta ad affrontare l'esame di Stato con diversi gradi di maturità e preparazione. Si segnala che la classe ha preso parte attiva al **progetto Erasmus+ KA220-VET "Full Circle"**, focalizzato sulle tematiche della sostenibilità ambientale e del cambiamento climatico. L'esperienza ha visto il gruppo classe impegnato nell'accoglienza dei partner stranieri, favorendo un proficuo scambio interculturale e lo sviluppo di competenze trasversali in lingua straniera. In particolare due alunni della classe hanno ricoperto il ruolo di Ambassadors del progetto e hanno partecipato a due mobilità transnazionali in Polonia e in Belgio, distinguendosi per maturità e responsabilità, partecipazione attiva, coinvolgimento costante nei workshop e nelle attività laboratoriali previste dal programma e capacità comunicativa in lingua inglese. L'esperienza ha rappresentato un valore aggiunto per l'intero consiglio di classe, contribuendo ad arricchire il profilo educativo e professionale degli studenti coinvolti.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il programma è stato declinato in UDA per macro aree, le quali sono partite da obiettivi formativi adatti e significativi, per sviluppare appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si sono valutati il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui gli studenti hanno maturato le competenze attese.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI A causa dell'impegno talvolta discontinuo e dell'incerta preparazione linguistica di base di alcuni alunni, gli obiettivi cognitivi e linguistico-comunicativi specifici programmati in fase iniziale sono stati in parte ridotti e rimodulati, al fine di incoraggiare anche gli allievi più deboli e di facilitarne l'approccio ad una disciplina spesso percepita come complessa e poco accessibile. Al termine del percorso, gli allievi della classe sono apparsi quasi tutti in grado di comprendere le informazioni principali di semplici testi inerenti le tematiche professionali trattate e di redigere piccole produzioni su traccia, utilizzando una fraseologia corretta ed un lessico di settore generalmente appropriato.

COMPETENZE E ABILITÀ Come risultato dell'acquisizione delle conoscenze ne deriva che quasi tutti gli allievi sono in grado di comprendere in modo autonomo un testo in lingua sia orale che scritto, mentre un gruppo di alunni più motivati e partecipi riesce ad esprimersi con un linguaggio appropriato, evidenziando una buona competenza comunicativa. La maggior parte della classe è in grado di applicare le conoscenze acquisite, sa integrare le competenze professionali con quelle linguistiche, valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, lavorare in team, redigere in modo semplice e sintetico relazioni tecniche, documentare le attività individuali, attuare strategie di pianificazione, utilizzare le tecniche di: promozione, marketing, marketing turistico, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione, intermediazione e front office management.

CRITERI METODOLOGICI Le scelte metodologiche adottate sono state definite in stretta sintonia con le strategie condivise dal Dipartimento di Lingue Straniere, privilegiando un approccio comunicativo e interattivo. Per favorire il coinvolgimento della classe, sono state alternate lezioni frontali partecipate a momenti di *group work*, *skills development* e *problem solving*, supportando gli studenti nella stesura di *guided summaries* e *reports* tecnici. Al fine di promuovere un clima d'apprendimento sereno e inclusivo, si è fatto ricorso sistematico alla "gentle correction", selezionando materiali didattici dai contenuti lineari e calibrati su coefficienti di difficoltà linguistica accessibili, così da sostenere anche gli alunni con maggiori fragilità. Un rilievo particolare è stato dato all'integrazione delle nuove tecnologie, trasformando l'ambiente di apprendimento in un ecosistema digitale integrato. Oltre all'utilizzo di piattaforme per l'e-learning, il tutoring e la condivisione ragionata di materiali (PowerPoint, mappe concettuali, schemi e web tools), si è puntato sulla metodologia della ricerca-azione e sull'uso di materiali audio-video per il potenziamento delle competenze orali. In questo contesto, si inserisce l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) come strumento di supporto alla didattica. Tale risorsa è stata introdotta a seguito di una specifica preparazione avvenuta durante la Settimana della Consapevolezza Digitale, durante la quale gli studenti sono stati guidati verso un uso corretto, etico e consapevole delle potenzialità algoritmiche. L'IA è stata quindi utilizzata non come sostituto dello studio individuale, ma come ausilio per l'analisi dei testi, la generazione di spunti critici e il perfezionamento delle strutture linguistiche, contribuendo a sviluppare quel senso critico necessario per affrontare le attuali sfide tecnologiche del settore turistico.

SUSSIDI DIDATTICI Per l'attuazione del percorso formativo e il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si è fatto ricorso a una pluralità di sussidi, integrando gli strumenti tradizionali con le più moderne risorse digitali. Nello specifico, sono stati utilizzati i libri di testo in adozione, sia in formato cartaceo che come e-book, affiancati costantemente dall'utilizzo della Smart Board per una visualizzazione dinamica dei contenuti. A supporto della comprensione e della sintesi, sono stati forniti sistematicamente mappe concettuali, presentazioni in PowerPoint e materiali integrativi. Un ruolo centrale è stato affidato all'ecosistema digitale della scuola: il registro elettronico e classroom sono stati utilizzati in tutte le sue funzioni, come strumento essenziale di comunicazione e supporto alla didattica per la condivisione di materiali e compiti. L'azione didattica è stata ulteriormente potenziata attraverso l'uso di piattaforme educative e applicazioni interattive, che hanno favorito una partecipazione attiva degli studenti. In linea con l'innovazione metodologica intrapresa, sono state integrate anche piattaforme basate sull'Intelligenza Artificiale, consolidando così le competenze digitali previste dal percorso di studi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono stati proposti test di varia tipologia (multiple choice, cloze test, guided summary writing, open questions) per le verifiche formative e sommative scritte; oral report e dialogue (question answer interaction) per le verifiche formative e sommative orali. La valutazione è stata misurata in base al raggiungimento degli obiettivi posti, anche in termini di crescita relativa ad ogni singolo studente e di partecipazione all'attività scolastica. Inoltre, essa è stata condotta secondo criteri di massima trasparenza ed oggettività. Ai criteri stabiliti collegialmente con i docenti dell'Istituto è stata affiancata la griglia di valutazione elaborata dal dipartimento di lingue straniere. In linea con il quadro normativo vigente e con le indicazioni del Collegio Docenti, la valutazione è stata intesa non solo come verifica del profitto, ma come processo continuo volto a valorizzare le competenze, le capacità di rielaborazione e il progresso individuale. L'azione valutativa, espressione della libertà di insegnamento di ogni docente, è stata condotta in stretta coerenza con gli obiettivi fissati in sede di progettazione disciplinare e con i criteri definiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF); in particolare, si è tenuto conto: della padronanza dei contenuti e dei linguaggi specifici (Microlingua); della capacità di applicare le conoscenze a contesti professionali (Accoglienza Turistica); della partecipazione attiva e dell'uso consapevole degli strumenti digitali e dell'IA, come emerso durante il percorso dell'anno scolastico. La valutazione è stata ispirata ai principi del buon senso didattico, valorizzando il ruolo formativo di tale attività e di guida dello studente all'autovalutazione, all'acquisizione di consapevolezza nel rapporto alunno-docente, affinché potesse accrescere il senso di responsabilità, in particolare in interazioni contestualizzate nel momento di difficoltà contingente. Le prove di verifica e i compiti di realtà sono stati considerati come verifiche formative e hanno tenuto conto non soltanto del contenuto dei lavori svolti, ma anche dell'impegno, della partecipazione e della collaborazione mostrata dall'alunno. All'interno dell'attività didattica si sono configurati momenti valutativi di vario tipo, nell'ottica di una misurazione complessiva del rendimento, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo (annotazioni di tipo valutativo, in forma numerica e/o di commento) quali:

- verifiche orali e prove scritte, incluse simulazioni di prove d'esame
- colloqui
- rilevazione della fattiva partecipazione alle lezioni
- partecipazione e coinvolgimento individuale
- puntualità nel rispetto delle scadenze
- cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati.

Cicciano, lì 15 maggio 2026

Prof.ssa

Capolongo Filomena

RELAZIONE LABORATORIO ACCOGLIENZA TURISTICA

Classe 5 B "A.S. 2025/26

Insegnante: Teresa Nunziata

INDICATORI	
FREQUENZA	La classe formata da 10 allievi, tutti provenienti dalla provincia di Napoli. La frequenza scolastica nel corso dell'anno è migliorata divenendo più assidua e regolare nel corso del II quadrimestre.
COMPORTAMENTO	Nel complesso la classe ha dimostrato un comportamento responsabile e rispettoso delle regole , tranne qualche caso.
PARTECIPAZIONE	La maggior parte del gruppo classe ha partecipato con interesse , ha raggiunto un buon livello di preparazione tecnico-professionale
OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITA' E COMPETENZE	La classe ha raggiunto nel complesso livelli più che sufficienti . La conoscenza dei contenuti è soddisfacente, per un gruppo esiguo è sufficiente. Le competenze e la capacità di elaborazione sono sufficienti. Gli allievi sono capaci di gestire praticamente l'accoglienza di clienti in albergo, le fasi operative di tutto il ciclo, la comunicazione corretta , i vari tipi di comunicazione, tutte le fasi contabili del back office e il relativo uso del programma gestionale, quindi la gestione del front office , la presentazione di SE stessi e di candidatura alle varie offerte di lavoro .

CICCIANO, 15/05/2026

Insegnante

TERESA NUNZIATA

RELAZIONE SCIENZA E CULTURA DELL' ALIMENTAZIONE

DOCENTE: ANNARITA SERPE - ANNO SCOLASTICO 2025-2026

La classe ha un atteggiamento collaborativo ed è caratterizzata da un livello disomogeneo degli apprendimenti della disciplina: un gruppo molto ristretto riesce ad acquisire le conoscenze fondamentali, dando dei risultati molto soddisfacenti; invece un gruppo raggiunge un livello sufficiente pur se con difficoltà. Il programma è stato in parte semplificato e il lavoro didattico, ha subito un rallentamento, a causa di lacune preesistenti e di difficoltà nell'uso corretto e appropriato del linguaggio tecnico della disciplina.

OBIETTIVI: • Individuare e promuovere i prodotti locali, nazionali e internazionali e le risorse artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio • Riconoscere le nuove tendenze del settore dell'ospitalità e del turismo a livello internazionale • Predisporre menu funzionali alle esigenze dietologiche della clientela • Gestire i rischi connessi al lavoro e applicare misure di prevenzione

COMPETENZE: In termini di competenze l'allievo dovrà dimostrare di essere in grado di : • Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche • Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione • Applicare correttamente la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro • Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili ed equilibrati • Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali ed internazionali. • Curare tutte le fasi del ciclo del cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche 36 • Progettare, anche con tecniche digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy • Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con l'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web • Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale

ORE SVOLTE Il lavoro è stato svolto nelle 3 ore settimanali come da orario; nel primo quadrimestre sono stati svolti i moduli riguardanti la produzione di itinerari enogastronomici, la sicurezza alimentare e malattie correlate e parte dei principi di dietetica. Nel secondo quadrimestre sono stati trattati gli argomenti relativi all'alimentazione equilibrata, malattie metaboliche, nuove tendenze alimentari e sostenibilità e turismo e risorse enogastronomiche. VERIFICHE I livelli di apprendimento conseguiti sono stati dunque valutati attraverso verifiche formative (domande in itinere), verifiche sommative (prove non strutturate e colloqui orali), realizzazione di elaborati digitali e colloqui orali. La valutazione delle verifiche orali ha tenuto conto di diversi parametri, quali il livello delle conoscenze acquisite dall'allievo, la sua capacità di esporre in modo appropriato e chiaro i contenuti appresi, l'impegno mostrato nel lavoro autonomo, l'assiduità di frequenza, la partecipazione al dialogo didattico-educativo, i progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza.

METODOLOGIE ADOTTATE Durante l'anno scolastico, l'azione educativa si è articolata su unità di apprendimento. Le metodologie utilizzate sono state le seguenti: per ogni unità si è proceduto all'illustrazione di contenuti mediante presentazioni di slides, l'uso di schemi alla lavagna, esercitazioni collettive (calcolo del fabbisogno calorico dei principali nutrienti), attività pratiche (stesura di un diario alimentare, realizzazione di elaborati relativi a itinerari enogastronomici e turismo dei principali stati europei ed extraeuropei).

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO L'attività di potenziamento è stata realizzata mediante lezioni di approfondimento mostrati alla classe, visione di video e flipped lesson; le attività sono state svolte in relazione agli argomenti trattati mediante riflessioni e analisi più accurate.

ATTIVITA' DI RECUPERO Il recupero delle insufficienze è stato fatto in itinere mediante studio individuale e ulteriori chiarimenti attraverso spiegazioni frontali dei concetti poco chiari, a richiesta del singolo alunno.

La docente
Serpe Annarita

IPSSEOA RUSSO – TOGNAZZI -CICCIANO (NA)

RELAZIONE TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE

CLASSE QUINTA B ACCOGLIENZA TURISTICA

La classe V B, dell'indirizzo accoglienza turistica, ha dimostrato un buon livello di partecipazione e collaborazione alle attività didattiche. La maggior parte degli studenti ha mostrato interesse per le tematiche proposte, anche se impegno costante, autonomia e motivazione allo studio risultano eterogenei. Alcuni alunni raggiungono livelli di apprendimento e di competenze decisamente discreti. La restante parte degli studenti ha conseguito livelli soddisfacenti. Sul piano comportamentale, il gruppo classe è stato rispettoso delle regole, ha mantenuto un buon equilibrio relazionale e di genere, seppur frammentato in alcuni sottogruppi relazionali. L'atmosfera di classe è stata generalmente distesa anche nella relazione tra studenti e docente.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il programma è stato svolto regolarmente nonostante l'avvicendamento della nuova docente, ai primi di marzo del 2026. La sostituzione a pochi mesi dalla chiusura dell'anno scolastico non ha determinato criticità o necessità di rimodulazione del programma. A conferma, gli studenti hanno mostrato particolare interesse per il marketing relazionale rispetto al quale è stato approfondito il tema del *greenwashing*, come pratica di marketing scorretto e ingannevole. Rispetto al grado di attuazione degli obiettivi, gli studenti sono generalmente in grado di gestire il cliente dalla fase di prenotazione e accoglienza agli eventuali reclami e obiezioni, alla fidelizzazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Sviluppare competenze comunicative funzionali ai contesti professionali;
- Promuovere consapevolezza, collaborazione, responsabilità e rispetto nei rapporti interpersonali;
- Stimolare spirito critico e riflessione etica sul tema della comunicazione, in particolare quella pubblicitaria e imprenditoriale.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

- Riconoscere i diversi modelli comunicativi e applicarli in ambito aziendale/turistico;
- Utilizzare linguaggi verbali e non verbali in modo appropriato ed efficace;
- Produrre messaggi informativi e promozionali per il settore turistico;

Rispetto agli obiettivi linguistico-comunicativi, gli allievi, in generale, sono capaci di comprendere le informazioni di semplici testi, produrre brevi messaggi informativi e promozionali e utilizzare un lessico di settore appropriato.

COMPETENZE E ABILITÀ

- Applicare le conoscenze acquisite;
- Integrare le competenze professionali con quelle linguistiche;
- Individuare i canali comunicativi più efficaci per la promozione dell'offerta turistica integrata con i principi dell'ecosostenibilità;

- Riconoscere funzioni e potenzialità degli strumenti di *Public relations*;
- Utilizzare tecniche e strumenti di presentazione del prodotto/ servizio rispondenti alle aspettative del target di riferimento.

La maggior parte della classe si esprime con un linguaggio appropriato, è in grado di applicare le conoscenze acquisite, sa integrare le competenze professionali con quelle linguistiche.

CRITERI METODOLOGICI

La metodologia utilizzata si è basata su una didattica attiva e laboratoriale. Oltre alla lezione frontale partecipata sono state utilizzate metodologie di problem posing, problem solving, guided summary, case study e mappe concettuali.

MATERIALI E STRUMENTI

- libro di testo
- materiali forniti dal docente
- articoli di giornale di settore
- LIM

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Il recupero è stato effettuato in itinere attraverso esercitazioni pratiche in classe.

FORME DI VERIFICA

- Osservazione sistematica durante le attività
- Prove scritte (test semistrutturati)
- Esercizi di comprensione e applicazione

CRITERI E VALUTAZIONE

Nella valutazione di fine corso, si tiene conto, oltre che del livello di conoscenze e competenze acquisite, anche della situazione di partenza, del livello di partecipazione in classe, dell'impegno di studio, delle capacità di analisi/sintesi, dell'utilizzo di un linguaggio tecnico corretto, del livello di autonomia e attitudine al team working.

La docente
Maria Rosaria Celeo

RELAZIONE DIRITTO E TECNICA DELLE STRUTTURE RICETTIVE
DOCENTE: PROF. CRISCI CAROLINA FRANCESCA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Gli alunni sono sempre stati educati ed eventuali dimostranze non sono mai sfociate in atteggiamenti poco consoni al contesto scolastico né dal punto di vista delle azioni né sul piano verbale. Il livello generale risulta eterogeneo per capacità, per metodo di lavoro, per ritmo di apprendimento, per interessi culturali. Per i risultati conseguiti la classe ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità.

Nella classe è presente un alunno in situazione di disabilità che segue un percorso con obiettivi minimi, in collaborazione con la docente di sostegno sono state poste in essere tutti gli strumenti dispensativi e compensativi per far raggiungere al ragazzo il successo formativo. Il livello complessivo della classe, per quel che riguarda la partecipazione e la produttività, è migliorato, anche se permangono situazione di carenze, soprattutto a causa di un'esecuzione non sistematica dei compiti assegnati per casa e di uno scarso studio domestico o comunque concentrato spesso ed esclusivamente nei periodi antecedenti

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

La frequenza è stata generalmente regolare eccezione fatta per alcuni di essi che ha inciso sul rendimento scolastico e sull'acquisizione delle competenze.

Dal punto di vista didattico alcuni allievi si sono mostrati, sin dai primi giorni assidui ed hanno partecipato in modo costante e puntuale al dialogo educativo rispettando le scadenze fissate. Tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, il livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è mediamente discreto. In particolare un piccolo gruppo di alunni si è mostrato da subito interessato ed attento agli argomenti trattati, studiando in modo continuo e fruttuoso, raggiungendo un buon livello di apprendimento. Un'altra parte della classe, la più ampia, pur partecipando attivamente alle lezioni, ha raggiunto un livello sufficiente. Gli esiti formativi risultano eterogenei: in alcuni alunni sono stati raggiunti a livello avanzato mentre a livello intermedio in un secondo gruppo di alunni e a livello base in un ultimo gruppo per incostanza nello studio, nonostante le costanti stimolazioni.

Gli argomenti sono stati proposti digitalmente. Sono state usate metodologie attive quali: cooperative Learning, gruppi di lavoro, role playing, lezioni digitali e video lezioni, discussioni dialogate, analisi e riflessioni su video proposti, immagini. E' stata utilizzata anche la condivisione di documenti utili per approfondimenti e con la classe virtuale di Google.

Sono state effettuate diverse verifiche dell'apprendimento nel corso dell'anno sia scritte che orali, tenendo presente sempre le diverse esigenze e le diverse peculiarità dei discenti. I criteri di valutazione sono stati espressione di quanto predisposto nei rispettivi dipartimenti;

Durante anno sono state poste in essere attività di recupero e potenziamento svolte in itinere.

La docente

CRISCI CAROLINA FRANCESCA

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: ANGELA PERNA

CLASSE V SEZIONE B

ARTICOLAZIONE: ACCOGLIENZA TURISTICA

PRPFILO DELLA CLASSE

La classe V è composta da dieci alunni, cinque femmine e cinque maschi.

Dal punto di vista disciplinare, gli studenti hanno mantenuto nel corso dell'anno un comportamento corretto e rispettoso delle regole scolastiche, favorendo un clima sereno e collaborativo che ha consentito il regolare svolgimento delle attività didattiche.

Sotto il profilo didattico, il gruppo-classe si è presentato sin dall'inizio piuttosto eterogeneo per capacità, motivazioni, metodo di studio e livelli di partecipazione. Alcuni studenti hanno mostrato fin da subito interesse e impegno costante, mentre altri hanno evidenziato una partecipazione più discontinua e una minore propensione allo studio autonomo e sistematico. Nel complesso, tuttavia, la partecipazione alle attività proposte può ritenersi sufficiente: la maggior parte degli alunni si è dimostrata disponibile all'apprendimento e ha cercato di affrontare con impegno il percorso formativo, sebbene non sempre con continuità nello studio domestico.

Obiettivo prioritario dell'azione didattica è stato quello di stimolare e consolidare la motivazione allo studio, soprattutto negli alunni meno coinvolti, evidenziando l'importanza di un'applicazione personale più assidua e consapevole. Si è pertanto ritenuto necessario impostare il percorso educativo e didattico privilegiando il miglioramento del metodo di studio, lo sviluppo della capacità di organizzare in modo razionale le conoscenze e l'acquisizione di un linguaggio specifico della disciplina.

Accanto alla tradizionale lezione frontale, sono state adottate diverse strategie metodologiche finalizzate a favorire la comprensione e il consolidamento degli argomenti trattati. In particolare, si è fatto ricorso all'elaborazione di mappe concettuali, schemi esemplificativi ed esercitazioni guidate, strumenti che hanno consentito agli studenti di sviluppare maggiore autonomia nello studio e una più efficace rielaborazione dei contenuti.

A conclusione dell'anno scolastico, gli studenti hanno raggiunto nel complesso un livello discreto di competenze. Alcuni alunni sono riusciti a colmare lacune pregresse e a superare difficoltà legate ai ritmi di apprendimento; altri hanno evidenziato un atteggiamento sempre corretto e un'applicazione costante durante l'intero anno scolastico, conseguendo risultati soddisfacenti.

In linea con quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 61 del 13/04/2017, relativo alla revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, sono state progettate specifiche Unità di Apprendimento (UdA). La prima e la seconda UdA sono state strutturate secondo una modalità di segmentazione ragionata dei contenuti disciplinari, con un'impostazione prevalentemente centrata sul docente e vicina alla didattica tradizionale.

La terza e la quarta UdA sono state invece progettate come percorsi integrati di apprendimento, orientati allo sviluppo progressivo dell'autonomia e della responsabilità degli studenti nella risoluzione di problemi. In particolare, l'ultima UdA ha consentito di presentare la Matematica come modello interpretativo della realtà e strumento utile alla comprensione dei fenomeni del mondo circostante. Tale percorso ha favorito un apprendimento autentico e significativo, capace di diventare patrimonio personale degli studenti e spendibile in diversi contesti di vita e professionali.

COMPETENZE

I “modelli” matematici sono stati utilizzati non solo per conoscere il valore strumentale della matematica, ma anche per potenziare le strutture logiche: tuttavia gli obiettivi didattici, perseguiti in termini di competenze sono stati raggiunti in modo accettabile.

COMPETENZE	Tutti	Maggioranza	Alcuni
Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo per determinare gli elementicaratterizzanti una funzione (dominio, punti d'intersezione con gli assi, zeri, segno, parità ...)	☐	☐	☐
Utilizzare le funzioni per affrontare situazioni problematiche, elaborandoopportune soluzioni;	☐	☐	☐
G12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà e operare in campi applicativi.	☐	☐	☐
G10. Comprendere ed i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione e allo svolgimento processi produttivi e dei servizi.	☐	☐	☐

SAPERI ESSENZIALI: CONOSCENZE E ABILITA'

Rispetto ai saperi essenziali e ai contenuti teorici ed applicativi della disciplina, gli alunni, mediamente, sono riusciti a raggiungere obiettivi pressoché accettabili. Le conoscenze e le abilità specifiche realizzate s'incentrano, oltre che su questioni teoriche, sugli aspetti relativi all'utilizzazione di metodi, strumenti e tecniche risolutive applicate alle parti algebriche ed analitiche e sinteticamente sono i seguenti

CLASSI V			
Saperi Essenziali	Abilità	Conoscenze	
1. Disequazioni: richiami	- Comprendere il concetto di disequazione. - Saper risolvere disequazioni algebriche di primo e secondo grado, intere e fratte. - Saper risolvere sistemi di disequazioni.	- Disequazioni algebriche di primo e secondo grado, intere e fratte. - Sistemi di disequazioni.	Tutti ☐
			Magg. ☐
			Alcuni ☐
2. Funzione reale di variabile reale	- Saper riconoscere e classificare una funzione. - Saper determinare il dominio delle funzioni. - Saper determinare gli zeri di una funzione. - Saper determinare i punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani. - Saper determinare gli intervalli di positività di una funzione razionale. - Saper individuare le proprietà specifiche di alcune funzioni (pari dispari, crescenti, decrescenti, ecc.).	- Funzioni costanti, iniettive, suriettive, biettive. - Dominio e condominio di una funzione. - Funzioni reali di variabile reale; zeri di una funzione; funzioni crescenti e decrescenti; funzioni pari e dispari. - Classificazione delle funzioni reali di variabile reale. - Immagine di un elemento del dominio di una funzione analitica. - Calcolo del dominio di funzioni razionali e irrazionali. - Punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani.	Tutti ☐
			Magg. ☐
			Alcuni ☐
			Alcuni ☐
3. Limite di una funzione	- Saper calcolare i limiti di funzioni polinomiali e fratte in un punto e all'infinito. - Saper calcolare gli asintoti di una funzione algebrica razionale fratta.	- Calcolo di limiti di funzioni polinomiali in un punto e all'infinito. - Calcolo di limiti di funzioni razionali fratte in un punto e all'infinito; forme indeterminate $\left(\frac{0}{0}; \frac{\infty}{\infty}\right)$. - Calcolo degli asintoti di una funzione razionale fratta.	Tutti ☐
			Magg. ☐
			Alcuni ☐
4. Funzione continua	- Sapere riconoscere una funzione continua.	- Funzione continua in un punto e in un intervallo.	Tutti ☐
			Magg. ☐

			Alcuni ☐
5. Rappresentazione grafica di una funzione	- Saper tracciare il grafico delle funzioni elementari. - Saper tracciare il grafico di semplici funzioni razionali. - Saper interpretare il grafico di una funzione	- Grafico di funzioni	Tutti ☐
			Magg. ☐
			Alcuni ☐

CRITERI METODOLOGICI

L'approccio formativo è stato sempre calibrato alla specificità dell'alunno, facendo leva sulle sue reali risorse. Così, per esempio, è stata adottata una strategia didattica che simultaneamente tenesse conto sia dello stile cognitivo di tipo visivo-spaziale, che di quello di tipo verbale-analitico. Infatti, gli interventi didattici sono stati fatti sia tramite istruzioni scritte che tramite istruzioni verbali orali, impartite sempre contemporaneamente. Si è cercato inoltre di adottare, sia un metodo induttivo che, dall'analisi di dati particolari pervenisse alla formulazione di leggi o categorie generali, sia un metodo deduttivo che sviluppasse la capacità di individuare nessi e inferenze per ricavare elementi conoscitivi specifici.

La metodologia di lavoro ha assunto modalità diversificate, utilizzando: a) la lezione partecipata, per costruire un percorso di apprendimento legato alle conoscenze già possedute dalla classe, in modo che le nuove nozioni si integrassero con le conoscenze precedenti, le consolidassero e da queste si sviluppassero; b) la lezione frontale per la presentazione di percorsi e per trasmettere definizioni, concetti o tecniche nuove; c) la discussione guidata in classe per apprendere la strategia di risoluzione di esercizi e problemi, per confrontare

diverse strategie tra loro, per valutare i risultati ottenuti; d) il coinvolgimento attivo degli studenti nel discorso educativo - didattico in vario modo (domande, interventi, riflessioni critiche, ecc...), per cercare di far loro acquisire spontaneamente un atteggiamento indagatore e per l'acquisizione di un sapere non riproposto passivamente, ma riorganizzato autonomamente; e) esercitazioni guidate per affrontare gli esercizi in modo critico e per stimolare l'interesse e l'attenzione dei discenti; f) l'utilizzo di reti e strumenti informatici per attività di studio, ricerche e approfondimento.

I contenuti sono stati proposti usando un linguaggio chiaro e rigoroso, ma soprattutto il più semplice e fruibile possibile per rendere più agevole la comprensione; gli obiettivi da conseguire sono sempre stati anticipatamente definiti, al fine di favorire la motivazione e la consapevolezza.

I successivi livelli di approfondimento, infine, sono stati realizzati nell'ambito di una visione a "spirale" del processo di insegnamento-apprendimento e affrontati ogni volta con analisi maggiore.

FORME DI VERIFICA

L'attività di verifica degli obiettivi raggiunti è stata svolta, mediante somministrazione di prove scritte ed orali sugli argomenti di indirizzo trattati. Le prove scritte sono state di vario tipo: test a risposta multipla e compiti di tipo tradizionale. Le prove orali sono state principalmente interrogazioni, esposizione degli argomenti trattati, interventi da posto e su piattaforma digitale durante le video-lezioni: all'alunno è stato richiesto di sintetizzare oralmente gli argomenti trattati. In tal modo, se ne è potuta constatare le capacità di ragionamento, l'attività personale di studio, i progressi raggiunti e le proprietà di linguaggio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione sono state programmate per ciascuna UdA *rubriche di valutazione*, con specifiche evidenze e relativi livelli di padronanza. La valutazione ha avuto essenzialmente due funzioni: la prima di tipo formativo, utile per controllare la modalità in cui si andava sviluppando il processo di apprendimento

ed è, spesso, servita a far emergere necessità di rinforzo; la seconda di tipo sommativo, che si è collocata al termine di ogni UdA, un segmento didattico sufficientemente lungo, che è servita per verificare le “padronanze” che ogni singolo alunno era in grado di mostrare, rielaborando ed applicando quanto appreso.

Alcuni alunni hanno pienamente raggiunto gli standard minimi in termini di abilità e di conoscenze, che erano stati prefissati inizialmente, gli altri se ne sono avvicinati a fatica. I migliori risultati sono stati ottenuti da coloro che hanno mantenuto un impegno costante durante l’anno scolastico, mentre per gli altri le carenze accumulatesi e il disinteresse con cui hanno affrontato lo studio della disciplina hanno compromesso l’apprendimento di alcuni contenuti. Pertanto, nel giudizio complessivo si è tenuto conto, non tanto della conoscenza dei contenuti e della capacità di autonomia nello svolgimento degli esercizi proposti, ma soprattutto o, in alcuni casi, unicamente della partecipazione alle lezioni, dell’interesse mostrato e dei progressi, seppure minimi, registrati durante l’anno scolastico.

Cicciano, lì 15 Maggio 2026

La Docente

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO

Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

“CARMINE RUSSO - UGO TOGNAZZI”

ANNO SCOLASTICO: 2025-2026

CLASSE: 5 B Ac. Tur.

INDIRIZZO: ACCOGLIENZA TURISTICA

DISCIPLINA: I.R.C. (Insegnamento Religione Cattolica)

DOCENTE: Prof.ssa Antonietta Petillo

RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE - DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

La classe ha mostrato nel corso dell'anno scolastico una partecipazione complessivamente adeguata, con livelli differenziati di coinvolgimento e di maturazione personale.

Una parte degli studenti ha evidenziato interesse costante, capacità di rielaborazione e disponibilità al dialogo; altri hanno manifestato una partecipazione più discontinua, necessitando di sollecitazioni, in particolare nell'espressione personale e nella capacità di argomentazione.

Dal punto di vista relazionale, il gruppo si è caratterizzato per un clima generalmente corretto, pur in presenza di alcune dinamiche interne che sono state oggetto di osservazione e riflessione nel corso delle attività didattiche.

L'insegnamento ha privilegiato un approccio dialogico e riflessivo, orientato allo sviluppo della persona nella sua dimensione etica, relazionale e consapevole, in coerenza con le finalità dell'IRC.

Nel corso dell'anno sono state proposte attività volte a favorire la partecipazione attiva, il confronto e la rielaborazione personale dei contenuti, anche attraverso momenti strutturati di riflessione sulle dinamiche di gruppo e sul vissuto individuale.

Particolare rilievo ha assunto la realizzazione del libro digitale, inteso come strumento di sintesi e rielaborazione del percorso svolto.

Nel complesso, gli obiettivi formativi previsti possono ritenersi raggiunti.

Cicciano/Pollena Trocchia, 15/05/2026

Il Docente

Prof.ssa Antonietta Petillo

IPSSEOA RUSSO-TOGNAZZI – CICCiano (NA)

A.S. 2024/25

RELAZIONE LINGUA FRANCESE

Classe 5B Acc. Turistica

Docente: Biancardi Carmelina

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE : La scolaresca fin dai primi giorni di scuola è stata corretta, ha rispettato le regole, gli altri ed ha interagito costruttivamente. Dal punto di vista cognitivo in relazione alle potenzialità, all'impegno e alla preparazione di base tutti hanno raggiunto le abilità e competenze programmate. All'analisi il rendimento non è stato omogeneo in quanto un piccolo numero di alunni ha approfondito gli argomenti presentati, maturando gradualmente nell'impegno e nella partecipazione acquisendo buone competenze linguistiche. Solo due allievi hanno manifestato una partecipazione più modesta ed hanno perseguito livelli di competenze appena sufficienti. All'interno della classe vi è inserito un alunno che ha seguito la programmazione della classe con obiettivi minimi. Adeguatamente seguito e stimolato è riuscito ad acquisire positivamente le competenze e le abilità programmate per la disciplina.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Nell'anno scolastico in corso si sono affrontate tematiche modulari con unità didattiche finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici, come stabilito nella programmazione disciplinare inizio anno e con la scansione temporale prevista. Un numeroso gruppo di alunni è in grado di operare collegamenti interdisciplinari in modo soddisfacente e utilizza un corretto registro linguistico, per gli altri il livello raggiunto è sufficiente.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Rispettare gli altri e le idee altrui.
- Rispettare gli arredi e le attrezzature.
- Ascoltare e intervenire al momento opportuno.
- Rispettare le norme della democratica e civile convivenza.
- Essere disponibili al lavoro di gruppo senza sopraffare né farsi sottomettere.
- Organizzare il proprio lavoro senza ledere i diritti altrui.
- Sapersi orientare all'interno del variegato mondo alberghiero.
- Socializzare attraverso la collaborazione e il confronto.
- Partecipare al dialogo educativo (frequentare assiduamente e puntualmente le lezioni; portare gli strumenti necessari; eseguire i compiti assegnati in classe e a casa; sapersi assumere le responsabilità; saper mantenere gli impegni).
- **OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI** minimi di apprendimento: Comprendere testi orali su argomenti concreti inerenti la vita quotidiana e l'ambito professionale.
- Comprendere testi scritti su argomenti concreti e inerenti la vita quotidiana e l'ambito professionale.

- Interagire, con un certo grado di autonomia, in conversazioni relative ad argomenti ordinari e straordinari nell'ambito dei propri interessi e nell'ambito professionale.
- Produrre testi scritti su argomenti noti, comparando e sintetizzando informazioni provenienti da fonti diverse.
- **Obiettivi specifici di apprendimento:**
- Conoscere i bisogni e gli interessi del cliente applicando le buone pratiche.
- Promuovere luoghi, eventi e prodotti tipici del territorio italiano e francese.
- Redigere un itinerario con le maggiori attrazioni turistiche e relative strutture di accoglienza.
- Conoscere e confrontare tradizioni e innovazioni.
- Saper proporre la propria candidatura ad un colloquio di lavoro.

Competenze e abilità: Comprendono in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi, di diversa tipologia e genere. Producono testi orali e scritti, utilizzando un registro adeguato. Nelle prove scritte e nelle verifiche orali alcuni alunni mancano di precisione linguistica e/o lessicale.

CRITERI METODOLOGICI

L'apprendimento della lingua francese è stato promosso a tutti i livelli: fonetico, lessicale, strutturale, funzionale e testuale.

Sono state potenziate le abilità di lettura per permettere una completa comprensione dei testi scritti ed acquisire strumenti linguistici autonomi e capacità di rielaborazione.

Sono state proposte varie forme di lavoro, dalla lezione frontale, al lavoro in coppia, al lavoro di approfondimento individuale.

Sono state svolte anche attività di recupero e di potenziamento nel mese di febbraio, cui ha fatto seguito una verifica scritta).

MATERIALI E STRUMENTI

Libro di testo, materiale cartaceo fornito dall'insegnante, LIM, materiale informativo tratto da internet.

ATTIVITÀ DI RECUPERO : Il recupero è stato svolto in itinere con ripetizione delle unità didattiche e con esercizi guidati di lettura e di scrittura finalizzati allo sviluppo di una migliore comprensione:

Studio individuale e guidato;
Attività per gruppi di livello;
Ripetizione dei saperi essenziali delle unità didattiche;
Semplificazione dei contenuti; e rielaborazione di testi.

FORME DI VERIFICA: Sono state effettuate verifiche sia scritte che orali finalizzate a registrare i progressi compiuti dagli studenti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le verifiche scritte sono state strutturate per appurare la comprensione, la capacità espositiva e la correttezza lessicale, sono stati utilizzati comprensioni di brani a carattere specifico, questionari, test strutturati, domande aperte con produzioni di semplici testi, e domande a scelta multipla. Le

abilità orali sono state verificate tenendo conto del grado di conoscenza linguistica raggiunto, della padronanza lessicale, grammaticale e della capacità di rielaborare autonomamente quanto appreso durante le lezioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle verifiche, sia scritte che orali, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione approvata durante la Riunione di Dipartimento. I risultati dell'apprendimento sono stati, inoltre, valutati in rapporto: all'andamento personale del singolo alunno considerando i livelli di partenza, le difficoltà incontrate e i progressi conseguiti; alla qualità dell'impegno profuso nello studio dell'allievo; al livello di partecipazione in classe e della capacità di collaborazione dimostrata.

CICCIANO, 15 maggio 2026

Prof.ssa Carmelina Biancardi

Relazione Finale SCIENZE MOTORIE
A. S. 2025- 2026 - CLASSE V SEZ B T

La classe presenta una fisionomia abbastanza omogenea per abilità di base, senso di responsabilità e desiderio di affermazione e di autorealizzazione.

Gli alunni, ad eccezione di pochi, provengono dallo stesso paese e la loro condizione socio-economica è alquanto eterogenea. I ragazzi, quasi tutti abbastanza socievoli, sono affiatati tra di loro e hanno instaurato un bel rapporto aperto e comunicativo sia sotto il profilo umano che didattico. Nel rapporto tra docente e alunno si è cercato di impostare corretti rapporti interpersonali, di dare agli allievi la possibilità di sviluppare le proprie capacità e trovare lo stimolo per risolvere le loro difficoltà di varia natura.

La preparazione iniziale è apparsa nel complesso discreta, inoltre, nel corso dell'anno scolastico, alcuni alunni si sono fatti notare per costanza di impegno, motivazione ed interesse. La partecipazione all'attività didattica e l'interesse per le lezioni sono stati costanti e sostenuti da interventi appropriati. Il programma è stato svolto secondo quanto proposto in fase di programmazione, l'iter didattico è stato finalizzato a fare acquisire una mentalità aperta alle problematiche della disciplina ed all'acquisizione della tecnica corretta delle varie specialità sportive. Quasi tutti gli studenti hanno evidenziato serietà e desiderio di apprendere pertanto la preparazione globale risulta essere buona.

lì __15__/_05__/_2026__

Il Docente

PICCOLO ANGELA



AmbitoNA19

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

"CARMINE RUSSO - UGO TOGNAZZI"

SEDE LEGALE: Via G. Bruno I° Trav. - 80033 Cicciano (NA) - Tel. 0818261661 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92073450634 - Cod. Mecc. NARH28000V

SEDE COORDINATA: Viale Italia Parco Europa - 80040 POLLENA TROCCHIA (NA) Tel 0815303999 - 0815308701 - Cod. Mecc. NARH28001X

Email: narh28000v@istruzione.it - narh28000v@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseoaccicciano.edu.it

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

RELAZIONE FINALE TUTOR:

CLASSE V B SEZ. ACCOGLIENZA TURISTICA

IND. A.S. 2025-2026

PREMESSA

Il Decreto-Legge n. 127/2025 introduce la nuova denominazione **"Formazione Scuola-Lavoro"** al posto dei precedenti PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento), rafforzando l'integrazione tra scuola e mondo del lavoro con attenzione a **competenze digitali, sicurezza e valutazione**.

La **FORMAZIONE SCUOLA LAVORO** è una modalità didattico-formativa con l'obiettivo di riuscire ad avvicinare i discenti alla concreta realtà del mondo del lavoro, dando loro la possibilità di integrare la parte teorica con quella pratica, rappresentando indiscutibilmente un connubio tra il mondo della scuola e quello del lavoro.

Tale metodologia intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (life long learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.

L'alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo.

Se per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano ma anche di accreditarsi come enti

formativi. Gli studenti, infatti, vengono messi davanti a effettive responsabilità e scelte da dover compiere che avranno un'immediata ricaduta nel contesto operativo e personale.

L'esperienza del tirocinio formativo in Asl, rappresenta una sorta di prova per poter capire i propri limiti e le proprie potenzialità, i punti deboli e quelli di forza, potendo sviluppare maggior coscienza critica che possa rappresentare il presupposto di obiettivi futuri, in ambito lavorativo, chiari, limpidi e ben distribuiti e distinti, che possano valicare la frase..."Troverò qualcosa da fare", ma che possano permettere, invece, di raggiungere una posizione lavorativa che sia appagante sia dal punto di vista remunerativo ma soprattutto da quello personale.

L'alternanza costituisce una modalità innovativa del processo di apprendimento rispetto alle prassi tradizionali della secondaria superiore. Essa nasce da una concezione pedagogica precisa, vale adire dal riconoscimento della pluralità e della complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento e dei diversi stili cognitivi.

"Pensare" e "fare" sono sicuramente processi complementari che permettono di puntualizzare la valenza formativa di temi come: insegnamento e apprendimento contestualizzato, apprendimento collaborativo inteso come pratica sociale e costruzione della propria conoscenza, rapporto tra conoscenza, esperienza e conseguimento di determinate competenze, equilibrio fra scuola e formazione professionale intese come processi integrabili e non alternativi.

Va però considerato che un elemento di fondamentale importanza per il successo del modello dell'alternanza è la formazione dei tutor (scolastici e aziendali) da intendere come principali attori del sistema. Inoltre, c'è da tener presente che il nodo cruciale per lo sviluppo dei percorsi in alternanza è la capacità di ridisegnare il piano di studi ordinario in termini di competenze e di identificare in esso quelle che possono essere acquisite efficacemente in ambito aziendale. Tali competenze dovranno essere certificate secondo criteri tali da consentirne la riconoscibilità.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- ✓ L'ASL è stata introdotta con l'art.4 della L. 53/2003, disciplinata da una metodologia di sviluppo di competenze introdotta con il Dlgs. 77/2005, successivamente regolamentata con il DD.PP.RR. 15 marzo 2010 n. 87,88,89 (riordino degli istituti professionali) come metodologia innovativa di apprendimento che gli istituti possono scegliere di attuare.
- ✓ La L.107/2015 (La Buona Scuola) commi da 33 a 41, rilancia i percorsi di ASL, incrementando il numero di ore da compiere nel secondo biennio e quinto anno (400 ore per i professionali) con il dovere di concretizzare l'attivazione di percorsi di formazione in grado di cogliere le specificità del contesto territoriale attraverso processi di integrazione tra il sistema d'istruzione e il mondo del lavoro, cercando di divenire un deterrente contro i fenomeni di disagio e la dispersione scolastica.
- ✓ L'ASL è anche normata da altre fonti quali: L. 196/1997 art. 18 (promozione dell'occupazione), D.M 142/1998 (attuazione legge 196/97), L. 977/1967 (tutela dei minori), D.lgs. 81/2008 (sicurezza e salute dei luoghi di lavoro), D.L. 138/2011 art. 11 (misure a sostegno dell'occupazione), L.148/2011(attuazione DL138).
- ✓ La legge 145 del 30 dicembre 2018 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO) e ha previsto una

significativa riduzione delle ore a partire dall'anno scolastico 2018/2019. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell'ultimo triennio per gli istituti professionali è stato ridotto a 210. Con il DM 774 del 4 settembre 2019 sono state rilasciate le Linee guida per i PCTO che contengono indicazioni aggiornate alla nuova normativa.

- ✓ Il Decreto-Legge n. 127/2025 introduce la nuova denominazione **“Formazione Scuola-Lavoro”** al posto dei precedenti PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento), rafforzando l'integrazione tra scuola e mondo del lavoro con attenzione a **competenze digitali, sicurezza e valutazione**.

2. FINALITA', OBIETTIVI E COMPETENZE

FINALITA'

La **FSL** quale opzione formativa rispondente ai bisogni individuali di istruzione e formazione dei giovani persegue le seguenti finalità:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghi sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva di istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro quali associazioni di rappresentanza, camera di commercio, industria, artigianato, enti pubblici e privati;
- d) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni professionali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

OBIETTIVI

La FSL si pone una serie di obiettivi riassumibili in tre distinte tipologie:

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI:

- Sviluppare nei giovani nuovi o alternativi modi di apprendimento flessibili attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di auto progettazione personale.
- Avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo
- Sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI:

- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
- Saper comunicare utilizzando adeguatamente la terminologia tecnica di settore;
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio;
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.
- Favorire e rafforzare la motivazione allo studio
- Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e delle competenze professionali dei giovani
- Socializzare e sviluppare caratteristiche dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchia, strategie aziendali e valori distintivi, ecc.)
- Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica
- Arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro
- Sollecitare capacità critiche e di problem solving
- Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni
- Favorire lo sviluppo ed il potenziamento di autoanalisi ed analisi rispetto all'ambiente in cui si opera
- Favorire lo sviluppo delle capacità di gestire l'ascolto attivo, di utilizzare diversi canali, livelli e stili di comunicazione
- Usare in modo appropriato le forme linguistiche rispondenti alle necessità del contesto comunicativo (relazione di ruolo, luogo, tempo e registro).

OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI E COMPETENZE:

Area delle competenze: Tecnico dei servizi della ristorazione-settore sala-bar. Competenze Tecnico Professionali

- Conoscere il lessico specifico per potersi esprimere con buona comprensibilità su argomenti di

carattere professionale.

- Conoscere le procedure.
- Conoscere le modalità di esecuzione del lavoro del reparto.
- Approfondire la conoscenza delle lingue straniere.
- Conoscere gli elementi essenziali sull'igiene e sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro.
- Essere in grado di Realizzare in autonomia l'allestimento della sala e del bar.
- Essere in grado di usare le attrezzature specifiche del settore.
- Essere in grado di espletare le mansioni relative ai servizi di sala bar.
- Essere in grado di valorizzare la propria offerta di servizio, di prodotti e di bevande.
- Essere in grado di suggerire semplici abbinamenti enogastronomici.
- Essere in grado di svolgere in sala e in prossimità del cliente attività di finitura di pietanze.
- Essere in grado di svolgere le proprie funzioni specifiche all'interno della brigata di sala.

FASI DEL PROCESSO

Classe	Classe 3a	Classe 4a	Classe 5a	TOT.
Anni Scolastici	2023/24	2024/25	2025/26	
Formazione Sicurezza	4			
Numero ore percorso laboratoriale (extracurricolare)	16		15	
Numero Ore in Azienda		60		
Visite in aziende del territorio	16			
Orientamento		10	10	
Partecipazione eventi	24	30	25	
Numero Ore Totali	60	100	50	210

L'attività principale della FSL è composta da un periodo di stage formativo in aziende operanti sul territorio, ma non si escludono possibilità di effettuare lo stage in aziende operanti sul territorio nazionale o anche all'estero.

L'attività di stage prevede l'inserimento dei discenti in aziende come: hotel, residence, ristoranti, trattorie, pizzerie, aziende agrituristiche, aziende di catering e banqueting, aziende di ristorazione veloce o collettiva, bar di vario genere e tipologia, pasticcerie e laboratori di pasticceria artigianale e/o industriale, villaggi turistici, agenzie di viaggio o altre aziende operanti nel settore.

Tra le altre attività previste dalla FSL:

- Attività di orientamento
- Attività laboratoriali di vario genere, partecipazioni a manifestazioni interne o esterne all'istituto, organizzate da questo o da terzi.
- Visite ad aziende della filiera
- Visite a fiere del settore
- Possibili partecipazioni a concorsi, gare professionali e progetti europei se ritenuti opportuni
- Incontri con esperti del settore e del mondo del lavoro
- Altre attività che possano rendersi disponibili e rispecchino i principi della **FSL**.

Incontri con gli esperti del settore e i professionisti, da effettuarsi in aula o anche in azienda, con: ristoratori, imprenditori, chef, maître, capi ricevimento, sale manager, f&b manager, esperti di risorse umane e di mondo del lavoro, consulenti contabili e commercialisti, aziende e società di catering, aziende commerciali del settore e agenti di vendita e commercio, ex studenti del nostro istituto, tour operator, guide turistiche, creatori di start-up e innovatori del settore etc.

FSL E DISABILITA'

La FSL non pensata dal legislatore come strumento d'integrazione scolastica, ma di fatto lo può diventare perché la dimensione della FSL è da considerarsi come una dimensione didattica a tutti gli effetti. Tale percorso ha una importante valenza formativa ed educativa che va ad operare sia nell'ambito cognitivo, che in quello sociale e dell'autonomia.

Organizzati in maniera accurata, offriranno agli alunni l'inconsueta opportunità di sperimentarsi competenti in contesti lavorativi, migliorando così sia la motivazione all'apprendimento che la propria autostima, obiettivo principe nel caso di alunni con BES. Progettare e costruire il futuro degli studenti, di tutti gli studenti, è uno degli obiettivi principali della nostra scuola e la FSL sono una possibilità economica e di facile realizzazione. Per fare questo il nostro istituto è impegnato nel tessere una rete di relazioni che ha posto al centro del percorso formativo l'allievo con le sue caratteristiche e abilità e che parte dalle reali opportunità che la comunità locale offre (imprese, servizi, ecc. ecc.), divenendo queste dei potenziali partner per la creazione di protocolli per la realizzazione di percorsi d'alternanza.

Elemento importante di questa concreta collaborazione tra la scuola e la struttura che accoglie è

l'individuazione di un tutor scolastico che possa seguire, soprattutto nelle prime fasi, lo studente nel percorso di alternanza scuola lavoro, individuabile nell'insegnante di sostegno per gli alunni diversamente abili e nel docente referente/tutor del C d C nel caso di alunni con DSA/BES.

Il tutor, su delega del Consiglio di classe, collabora con la figura strumentale preposta a tale attività per individuare le attività che l'alunno può svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario. Il percorso diventerà parte integrante della formazione scolastica dell'alunno, pertanto i crediti formativi acquisiti nel percorso verranno inseriti nell'attestato di frequenza rilasciato alla fine dell'iter scolastico nel caso in cui non venga conseguito il Diploma di qualifica o conclusivo degli studi. Nel GLH operativo e nel GLI si stabiliscono le modalità più adeguate per costruire un percorso di alternanza scuola-lavoro, che vengono riferite alla figura strumentale; si tiene conto della compartecipazione degli Enti locali (soprattutto per i casi più gravi).

Il docente di sostegno collabora con la figura strumentale preposta a tale compito, per identificare le attività che l'alunno con disabilità potrà svolgere e quindi facilitarne l'accesso al tirocinio.

Il GT fissa le modalità più adeguate per costruire un percorso e le comunica alla figura strumentale.

Per particolari categorie di destinatari (disabili, stranieri, soggetti a rischio, ecc.) dovranno essere garantiti il sostegno, forme specifiche di tutoraggio, facilitazioni nell'inserimento del contesto sociale e lavorativo.

Organizzazione dei percorsi in alternanza. Art. 4 comma 5

Per i soggetti disabili i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati in modo da promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro e risentono dell'idoneità delle strutture ospitanti che devono avere capacità strutturali, ovvero spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche.

Valutazione, certificazione e riconoscimento dei crediti Art. 6 comma 3

La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità.

VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE, RICONOSCIMENTO CREDITI

E' da ricordare che la normativa prevede che la FSL sia oggetto di verifica e valutazione da parte dell'istituzione scolastica o formativa.

L'istituzione scolastica, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor esterno, valuta gli apprendimenti degli studenti e certifica, su apposito modello, le competenze da questi acquisite, che costituiscono crediti, sia al fine della prosecuzione del percorso scolastico, sia per gli eventuali passaggi nei percorsi di apprendistato.

L'istituzione rilascia dunque una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di FSL mediante esperienze lavorative in stage.

La legge 107/2015 "BUONA SCUOLA" comma 8, prevede espressamente che nel curriculum dello studente sino raccolti tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al

percorso di studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche in PCTO e alle attività culturali, artistiche etc. svolte in ambito extrascolastico.

RESOCONTO PCTO

PCTO ANNO 2023 -2024

- **CLASSI TERZE INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA SETTORE CUCINA**

Hanno svolto corsi e masterclass con esperti, attività di eventi sul territorio, visite guidate del settore raggiungendo le 60 ore previste

CLASSI TERZE INDIRIZZO SALA E VENDITA

Hanno svolto corsi e masterclass con esperti, attività di eventi sul territorio, visite guidate del settore raggiungendo le 60 ore previste

- **CLASSI TERZE INDIRIZZO ACCOGLIENZA TURISTICA**

Hanno svolto corsi e masterclass con esperti, attività di eventi sul territorio, visite guidate del settore raggiungendo le 60 ore previste

PCTO ANNO 2024-25

- **CLASSI QUARTE INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA SETTORE CUCINA**

gli allievi guidati dai tutor hanno svolto i PCTO attraverso eventi esterni e interni, visite guidate e in aziende del settore sul territorio raggiungendo le 100 ore previste.

- **CLASSI QUARTE INDIRIZZO SALA E VENDITA**

Gli allievi guidati dai tutor hanno svolto i PCTO attraverso eventi esterni e interni, visite guidate, e in aziende del settore sul territorio raggiungendo le 100 ore previste

- **CLASSI QUARTE INDIRIZZO ACCOGLIENZA TURISTICA**

Gli allievi guidati dai tutor hanno svolto i PCTO attraverso eventi esterni e interni, visite guidate, e in strutture ricettive e agenzie turistiche sul territorio raggiungendo le 100 ore previste.

FSL anno 2025-26 CLASSI QUINTE

Durante l'anno corrente gli allievi hanno svolto la FSL in aziende del settore e attraverso PON all'estero, su nave da crociera MSC, eventi e manifestazioni interni ed esterni all'istituto, orientamento con Università, agenzie e masterclass con esperti del settore, visite guidate, convegni, per circa 60 ore: Orientalife, ANPAL Servizi, Università Suor Orsola Benincasa, Università Parthenope, Teatro Umberto Nola, ecc.

Valutazione complessiva del percorso

Nel triennio gli studenti hanno svolto i PCTO partecipando ad eventi e manifestazioni sia interni che esterni alla scuola. In tali occasioni hanno avuto la possibilità di sperimentare le funzioni di figure professionali. Attraverso l'esperienza pratica maturata sia nelle strutture ristorative e ricettive, sia durante i corsi gli allievi hanno potuto consolidare le conoscenze acquisite nel corso degli studi e testare le proprie attitudini, arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni

adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva.

- competenza in materia di cittadinanza, ovvero quelle capacità che consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità, della conoscenza delle origini del mondo della cucina e dei piatti.
- Capacità di problem solving, di comunicazione, di organizzare il proprio lavoro, di gestione del tempo, Spirito di iniziativa, flessibilità, visione d'insieme.

Il tutor scolastico ha inoltre, curato gli aspetti burocratici e prodotto i seguenti documenti:

- Autorizzazioni genitori;
- Diario registro firme azienda
- Registro firme Eventi con la scuola;
- Convenzione stipulata con l'azienda;

- Progetto;
- Questionario di valutazione tutor aziendale;
- Questionario di valutazione dello studente;
- Relazioni finali alunni;
- Patti formativi;
- Certificazione FSL Aziendale
- Relazione tutor interno

CICCIANO, IL 15 MAGGIO 2026

IL TUTOR SCOLASTICO

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5:

“Orientamento, continuità, uscite didattiche, visite guidate e viaggi d’istruzione”

RELAZIONE ORIENTAMENTO IN USCITA

“Orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire, per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione, in relazione alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona umana.” (Seminario UNESCO, Bratislava, 1970).

Con questa premessa, attraverso la funzione strumentale che mi è stata assegnata, ho creduto opportuno operare in diversi ambiti, col supporto di numerosi e validi colleghi che hanno offerto generosamente e disinteressatamente il loro efficace aiuto.

Il progetto di Orientamento ha inteso promuovere negli studenti la presa di coscienza delle proprie attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni al fine di favorire sia la maturazione della propria personalità sia l'elaborazione del proprio progetto di vita.

L'Orientamento assume, pertanto, rilievo strategico nella progettazione educativa dell'Istituto; le cause principali, infatti, dell'insuccesso scolastico (a livello di scuola secondaria e di università) vanno ricercate anche nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economico e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro. In un Istituto Professionale come l'IPSSEOA Carmine Russo Ugo Tognazzi, l'orientamento in uscita, pertanto, richiede una differenziazione delle attività: è necessario spaziare dalle opportunità lavorative che possono immediatamente offrirsi ai nostri studenti a quelle offerte dalle lauree brevi e specialistiche, per finire con quelle che permettono di proseguire un percorso di studi, accostandosi allo stesso tempo ad una professione.

Sono stati in tal senso accolti gli inviti di giornate di orientamento organizzate da grandi poli universitari o da diverse associazioni di settore ma si è cercato soprattutto di favorire il contatto diretto tra i nostri diplomanti e le persone appartenenti al mondo della cultura e le rappresentanze accademiche, che sono stati invitate nel nostro Istituto per illustrare la vasta gamma di possibilità che si offrono ai giovani in un momento tanto difficile e le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

Le attività di orientamento in uscita si sono svolte ininterrottamente dal mese di ottobre 2025 a maggio 2026.

FINALITÀ':

- sostenere lo studente nelle decisioni, attraverso una migliore conoscenza di sé e degli elementi che concorrono alle sue scelte;
- presentare l'offerta formativa del territorio, grazie al supporto di docenti ed esperti del mondo accademico e del lavoro.

CICCIANO, 15 MAGGIO 2026

F.S. Area 5 Bussone Paolino

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
PROF.SSA MUTO FILOMENA	ITALIANO	
PROF.SSA MUTO FILOMENA	STORIA	
PROF.SSA PERNA ANGELA	MATEMATICA	
PROF.SSA CAPOLONGO FILOMENA	LINGUA INGLESE	
PROF.SSA BIANCARDI CARMELINA	LINGUA FRANCESE	
PROF.SSA CRISCI CAROLINA FRANCESCA	DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	
PROF.SSA NUNZIATA TERESA	LABORATORIO ACCOGLIENZA TURISTICA	
PROF.SSA PESCE EVA	TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA RELAZIONE	
PROF.SSA SERPE ANNARITA	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	
PROF.SSA PICCOLO ANGELA	SCIENZE MOTORIE	
PROF.SSA PETILLO ANTONIETTA	RELIGIONE	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sabrina CAPASSO

